

Comune di Arezzo (AR)

**R E L A Z I O N E
T E C N I C A**

D E L L A

**G E S T I O N E
F I N A N Z I A R I A**

2 0 1 2

Indice

	Premessa
1	Il risultato contabile di gestione e amministrazione
2	RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)
2.1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
2.1.1	La gestione di competenza
2.1.1.1	L'equilibrio del Bilancio corrente
2.1.1.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti
2.1.1.3	L'equilibrio del Bilancio movimenti fondi
2.1.1.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi
2.1.2	La gestione dei residui
2.1.2.1	Effetti del riaccertamento sulla formazione del risultato di amministrazione
2.1.2.2	Eliminazione dei crediti di dubbia esigibilità
2.1.2.3	Analisi anzianità dei residui
2.1.3	La gestione di cassa
2.2	ANALISI DELL'ENTRATA
2.2.1	Analisi delle entrate per titoli
2.2.2	Analisi dei titoli di entrata
2.2.2.1	Le Entrate tributarie
2.2.2.2	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici
2.2.2.3	Le Entrate extratributarie
2.2.2.4	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
2.2.2.5	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti
2.2.2.6	La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo
2.2.2.7	Capacità di indebitamento residua
2.2.2.8	Riepilogo generale delle entrate: scostamenti
2.3	ANALISI DELL'AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012
2.4	ANALISI DELLA SPESA
2.4.1	Analisi per titoli della spesa
2.4.2	Analisi dei titoli di spesa
2.4.2.1	Analisi della Spesa corrente per funzioni
2.4.2.2	Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa
2.4.2.3	Analisi della Spesa in conto capitale
2.4.2.4	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
2.4.2.5	Riepilogo generale delle spese: scostamenti
2.5	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE
2.5.1	I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012. Fonti finanziarie e utilizzi economici
2.5.2	I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012. Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi
2.5.3	Programmazione delle uscite e rendiconto 2012. Il consuntivo letto per programmi
2.6	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI
3	CONCILIAZIONE PARTITE DI DEBITO/CREDITO TRA IL COMUNE DI AREZZO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE
4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL 2012
4.1	Prospetto dimostrativo del rispetto del Patto di Stabilità 2012
5	ANALISI ECONOMICO – PATRIMONIALE
5.1	IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

5.2	IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
6	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI
6.1	INDICI DI ENTRATA
6.1.1	Indice di autonomia finanziaria
6.1.2	Indice di autonomia impositiva
6.1.3	Indice di pressione finanziaria
6.1.4	Prelievo tributario pro capite
6.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria
6.1.6	Indice di intervento erariale pro capite
6.1.7	Indice di intervento regionale pro capite
6.2	INDICI DI SPESA
6.2.1	Rigidità della spesa corrente
6.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
6.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
6.2.4	Spesa media del personale
6.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato
6.2.6	Spesa corrente pro capite
6.2.7	Spesa in conto capitale pro capite
6.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI
6.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi
6.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA
7	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI
	Premessa
7.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali
7.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata
7.3	Gli indicatori relativi ai servizi
7.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai servizi indispensabili
7.4.1	Servizi indispensabili
7.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai servizi a domanda individuale
7.5.1	Servizi a domanda individuale
8	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE
8.1	Parametro 1
8.2	Parametro 2
8.3	Parametro 3
8.4	Parametro 4
8.5	Parametro 5
8.6	Parametro 6
8.7	Parametro 7
8.8	Parametro 8
8.9	Parametro 9
8.10	Parametro 10
	CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI
9	PARAMETRI DI VIRTUOSITA'
	INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Premessa

Il Bilancio di previsione pone in essere la prima fase della programmazione, nella quale vengono delineate e definite le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali; e' però solo con la verifica contabile dei risultati raggiunti che si giunge alla piena consapevolezza dell'efficacia dell'azione amministrativa, dell'efficienza e dell'economicità prodotte.

Con l'approvazione del rendiconto della gestione, il Consiglio Comunale effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta in merito alle linee programmatiche definite inizialmente.

Con la presente relazione, la Giunta analizza, in un'ottica di valutazione critica dell'operato, i dati consuntivi, riepilogati nei documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente ed interpreta gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni, cercando di attivare, se è il caso, le necessarie azioni correttive in grado di ricondurre l'operato della gestione alle linee programmatiche di mandato.

D.Lgs. n. 267/2000, articolo 231: "Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

L'analisi, non limitandosi ai soli aspetti finanziari, coinvolge anche questioni di natura patrimoniale ed economica, e trova la propria sintesi in un documento finale da cui poter trarre elementi di giudizio complessivo sull'azione di governo posta in essere.

1 Il risultato contabile di gestione e amministrazione

Secondo quanto stabilito dall' art. 228 del Dlgs 267/00, il conto del bilancio espone la dimostrazione dei risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Tali risultanze finali trovano espressione nel **risultato contabile di gestione** – derivante dalla sola gestione di competenza – ed in **quello complessivo di amministrazione**.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 chiude con un **avanzo complessivo di amministrazione** pari ad euro **5.712.198,73** la cui origine, ai sensi del primo comma dell'art. 187 del Dlgs 267/00, e' da attribuirsi nel modo seguente:

- Euro **2.442.604,71** a titolo di avanzo di gestione, scaturente dalla sola gestione di competenza di **parte corrente (avanzo economico), di cui euro 2.424.580,88 a destinazione vincolata;**
- Euro **777.992,80** a titolo di avanzo di gestione, **parte in conto capitale, a destinazione libera per investimenti o per la riduzione dell'indebitamento dell'Ente;**
- Euro **- 1.282.637,91** derivante dalla **gestione residui di parte corrente;**
- Euro **104.049,09** derivante dalla **gestione residui in conto capitale a destinazione vincolata per investimenti;**
- Euro **3.670.190,04** derivante dalla **mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011** al bilancio di previsione 2012 di cui euro 1.915.095,31 di parte corrente ed euro 1.755.094,73 a destinazione vincolata per investimenti.

- **L' avanzo della gestione corrente, (avanzo economico),** il cui ammontare risulta pari ad **euro 2.442.604,71** evidenzia, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio ed, in particolare, attesta la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte degli accertamenti effettuati. Un risultato di gestione positivo e' certamente indicatore di corretta gestione finanziaria e rappresenta uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato, non solo contabile, ma anche gestionale e politico.

E' tuttavia di fondamentale importanza l'analisi dettagliata della provenienza di tale avanzo economico; lo stesso, infatti, può derivare da maggiori accertamenti di entrate correnti rispetto alla previsione oppure da economie di spesa verificatesi a consuntivo: in entrambe le ipotesi, occorre capirne le cause al fine porre in essere le opportune azioni correttive o le necessarie variazioni alla pianificazione strategica dell'ente.

Tale componente di avanzo deriva:

- a) per **euro 2.370.000,00** dall'accantonamento per fondo svalutazione crediti;
- b) per **euro 18.023,83** da economie di spesa corrente e/o maggiori entrate libere;
- c) per **euro 54.580,88** da maggiori accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata (vedasi tabella seguente):

52.710,57	MIUR cap. 21110
1.870,31	Fondi europei (progetto URBACT)
54.580,88	

Questo l' equilibrio economico:

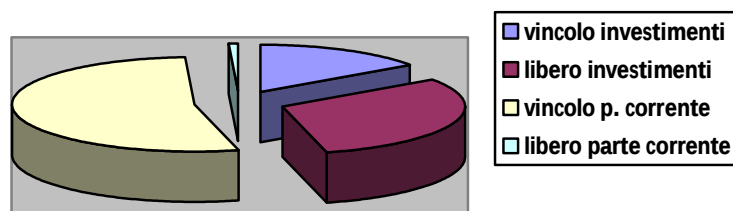
Titolo I	47.993.180,31
Titolo II	4.942.799,24
Titolo III	17.123.388,86
Totale entrate correnti	70.059.368,41
Avanzo 2011 applicato al Bilancio corrente 2012	97.834,52
manut. finanz. conc.edilizie	1.628.806,73
Entrate corr. dest. investimenti	-314.147,22
Totale	<u>71.471.862,44</u>
Uscite correnti	59.637.743,70
Uscite Tit. 3	9.391.514,03
Totale	69.029.257,73
Avanzo di parte corrente	2.442.604,71
Totale a pareggio	<u>77.471.862,44</u>

- **L' avanzo scaturente dalla gestione investimenti**, pari ad euro **777.992,80** deriva prevalentemente da maggiori accertamenti (rispetto agli impegni) di entrate da vendita di immobili (euro 467.447,11), dalla cessione di partecipazioni (euro 107.787,00), da concessioni edilizie (12.686,36) e contributi regionali a titolo di ristoro spese già sostenute (190.072,33).
- **Il risultato della gestione residui** scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. L' importo complessivo del disavanzo derivante dalla gestione residui pari ad **euro 1.178.588,82**, trae la sua origine dal disavanzo corrente per euro 1.282.637,91 e dall'avanzo della gestione in conto capitale per euro 104.049,09 (di cui euro 108.565,46 da cancellazione residui passivi di mutui). La cancellazione di residui passivi comporta tuttavia il mantenimento di un vincolo di destinazione sulla somma di euro 423.956,16 (di cui euro 108.565,46 per indebitamento come detto sopra) che trova copertura attraverso destinazione di quota parte dell'avanzo derivante dalla competenza.
- **L'avanzo 2011 (pari ad euro 3.790.178,84) è stato parzialmente applicato al bilancio di previsione 2012** (euro 119.988,80 di cui 97.834,52 alla parte corrente, ed euro 22.154,28 alla parte investimenti). **La quota di avanzo che non è stata applicata ammonta ad euro 3.670.190,04** ed è destinabile per euro 1.915.095,31 alla parte corrente, e per euro 1.755.094,73 agli investimenti.

In questa sede si provvede all'utilizzo del fondo svalutazione crediti (euro 1.350.000,00 derivante dell'avanzo vincolato 2011 e non applicato al bilancio 2012) per la copertura del disavanzo derivante dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente di dubbia esigibilità, il cui importo è stato stralciato dal conto del bilancio ed è confluito tra le immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio

PROVENIENZA AVANZO	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo gestione corrente	-1.282.637,91	2.442.604,71	1.159.966,80
Avanzo gestione investimenti	104.049,09	777.992,80	882.041,89
Totale	-1.178.588,82	3.220.597,51	2.042.008,69
Avanzo non applicato			3.670.190,04
TOTALE			5.712.198,73
Avanzo vincolato investimenti			869.043,06
Avanzo libero investimenti			1.768.093,56
Avanzo vincolato parte corrente			3.025.119,91
Avanzo libero parte corrente			49.942,20

Composizione avanzo



L'ammontare rilevante dell'avanzo di amministrazione 2012 (oltre 5,7 milioni di euro) deriva essenzialmente dall'accantonamento annuo al Fondo Svalutazione Crediti (effettuato prudenzialmente in misura superiore a quanto stabilito dal DL 95/12) e, dalla pressoché mancata applicazione al Bilancio di previsione 2012 dell'avanzo di amministrazione 2011.

In merito alle due questioni sopra citate (accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e applicazione avanzo di amministrazione 2011) occorre rilevare quanto segue:

→ L'art. 6, comma 17, DL 95/12 conv. L. 135/12 stabilisce che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali

iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Poiché tuttavia i principi contabili legati anche all'armonizzazione dei bilanci pubblici impongono l'accantonamento prudenziale in funzione del presunto grado di morosità riscontrabile alle diverse tipologie di entrata anche in base alla dinamica storica delle riscossioni, l'accantonamento effettuato da questo Ente nell'anno 2012, pari ad euro 2.370.000,00 risulta superiore a quanto prescritto dal citato art. 6, comma 17, del DL 95/12 conv. L. 135/12. Lo stesso accantonamento risponde invece a criteri di corretta applicazione dei principi legati all'armonizzazione dei bilanci pubblici.

- L'avanzo di amministrazione 2011 non applicato al Bilancio di Previsione 2012 (pari ad euro 3.670.190,04) confluisce in questa sede, con segno positivo, nell'avanzo di amministrazione 2012. Tra le principali cause della mancata applicazione di tale avanzo, occorre rammentare, in un'ottica anche di rispetto di una corretta dinamica finanziaria, le crescenti difficoltà derivanti dall'impiego di risorse non rilevanti ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dal DL 174/12 conv. L. 213/2012 l'avanzo di amministrazione non vincolato, non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio. In altre parole, laddove l'Ente utilizzi per cassa somme vincolate per il finanziamento della spesa corrente o faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria, l'avanzo libero non può essere utilizzato.

L' avanzo di amministrazione può essere utilizzato secondo le finalità di cui all' art. 187, secondo comma, del TUEL, (così come risulta modificato dall'art. 2 comma 13 L. 244/07) nel rispetto di quanto scritto in precedenza; e' tuttavia necessario osservare che l'utilizzo dello stesso, non generando flussi di cassa attivi, può comportare problemi di incaglio finanziario, legati alle dinamiche di cash-flow dell'ente.

2 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

2.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello che, fin dagli inizi del secolo scorso, ha avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

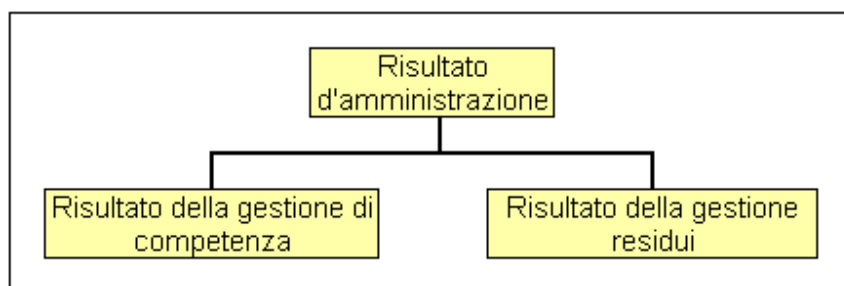
Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.263.824,56		10.263.824,56
Riscossioni	23.195.578,34	65.143.194,33	88.338.772,67
Pagamenti	32.881.875,71	59.648.915,36	92.530.791,07
Fondo di cassa al 31 dicembre	577.527,19	5.494.278,97	6.071.806,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			6.071.806,16
Residui attivi	40.749.486,42	18.903.303,22	59.652.789,64
Residui passivi	38.715.423,59	21.296.973,48	60.012.397,07
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.611.590,02	3.100.608,71	5.712.198,73

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

**RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI –
ANDAMENTO TRIENNALE**

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Accertamenti	114.463.415,13	98.427.233,33	84.046.497,55
Impegni	118.282.896,36	93.740.347,82	80.945.888,84
Gestione competenza (accertamenti – impegni)	-3.819.481,23	4.686.885,51	3.100.608,71
Gestione residui	1.448.581,69	-3.145.643,63	-1.178.588,82
Avanzo applicato di esercizi precedenti	4.619.836,63	1.010.123,30	119.988,80
Avanzo non applicato di esercizi precedenti	0,00	1.238.813,66	3.670.190,04
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011	2.248.937,09	3.790.178,84	5.712.198,73
Entrate correnti	76.471.331,87	74.676.831,73	70.059.368,41
% inc. avanzo amministrazione su entrate correnti	2,94%	5,08%	8,15%

2.1.1 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	65.143.194,33
Pagamenti	59.648.915,36
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.494.278,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
Avanzo applicato	119.988,80
Residui attivi	18.903.303,22
Residui passivi	21.296.973,48
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.220.597,51

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- b) il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano il patrimonio del Comune;
- c) il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino il risultato di ciascuna di esse.

Ai fini di una conoscenza del bilancio e dei suoi contenuti, risulta indispensabile evidenziare le modalità con cui l'ente ha proceduto alla raccolta delle risorse dai cittadini da altri enti, attraverso l'utilizzo di propri beni patrimoniali o ricorrendo a forme di finanziamento esterno e di come, quindi, alla luce delle somme determinate, abbia ponderato le proprie politiche di spesa.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate nella nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni, verificando all'interno di ciascuna di esse se sussiste l'equilibrio temporale tra "fonti" ed "impieghi" al fine di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

2.1.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella e nel grafico sottostanti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	97.834,52	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	47.993.180,31	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	4.942.799,24	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.123.388,86	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	1.628.806,73	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	314.147,22	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		(=)	71.471.862,44
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	59.637.743,70	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	9.391.514,03	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		(=)	69.029.257,73
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			2.442.604,71

2.1.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Complessivamente, questa Amministrazione ha provveduto ad impegnare nell'esercizio 2012 la somma di euro 5.007.671,91 per spese di investimento, di cui euro 2.780.000,00 per opere di riduzione del rischio idraulico.

Per un dettaglio degli investimenti si rimanda al paragrafo 2.4.2.3 *"Analisi della spesa in conto capitale"*.

L'Ente nel 2012 non ha provveduto alla contrazione di nuovi mutui. Grazie ad un' oculata politica dell'indebitamento, è stato possibile ridurre l'indebitamento complessivo dell'ente, che passa da euro 66.249.324,10 alla data del primo gennaio 2012 a euro 57.428.888,69 al 31/12/2012.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti esposte nel titolo IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titolo (IV + V) minori o uguali alle Spese titolo II

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	22.154,28	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	7.078.169,94	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	314.147,22	
Entrate per investimenti destinate al finanziam. della spesa corrente	(-)	1.628.806,73	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		5.785.664,71
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	5.007.671,91	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		5.007.671,91
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			777.992,80

2.1.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimenti fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi una relazione di uguaglianza fra entrate e spese.

Nel nostro Ente, non si sono verificate movimentazioni in questa sezione nel corso del 2012.

Sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

2.1.1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntivo) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.908.959,20	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		6.908.959,20
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.908.959,20	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		6.908.959,20
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

2.1.2 La gestione dei residui

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi conservati nel Conto di bilancio - e pertanto la verifica sul grado di affidabilità di queste poste riportate dai precedenti esercizi - è un importante adempimento previsto dall'Ordinamento degli enti locali ed è poi codificato, in modo più dettagliato, dai successivi principi contabili.

Secondo quanto prescritto dall'Ordinamento degli enti locali, infatti, "...il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni". Questa sintesi finale dell'attività intrapresa nell'esercizio è preceduta, però, da una attenta verifica delle situazioni che non sono legate all'attività connessa con la gestione finanziaria delle risorse di competenza dell'anno (competenza finanziaria) ma che rappresentano, invece, il proseguo o la conclusione di procedimenti iniziati in esercizi precedenti (gestione dei residui).

Sempre la stessa norma, inoltre, precisa che "...prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui" (Decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, articolo n.228). A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L. all'articolo 228 comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi, riaccertati è riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.263.824,56
Riscossioni	23.195.578,34
Pagamenti	32.881.875,71
Fondo di cassa al 31 dicembre	577.527,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	
Residui attivi	40.749.486,42
Residui passivi	38.715.423,59
TOTALE	2.611.590,02
Avanzo 2011	-3.790.178,84
Avanzo derivante da gestione residui	-1.178.588,82

Tra le entrate correnti si registrano scarichi di ruoli anni pregressi (in prevalenza entrate tributarie e da violazione al CdS), minori accertamenti di entrate tributarie (avvisi di accertamento ICI per i quali si è conclusa la definizione agevolata o l'accertamento con adesione) e rettifiche di non rilevante importo.

Per quanto invece concerne i contributi di parte corrente, si è provveduto alla verifica di tutte le ragioni giuridiche per il mantenimento dei relativi crediti attraverso l'utilizzo del sito del Ministero dell'Interno e tenendo in considerazione le varie certificazioni.

Sono inoltre state operate rettifiche di accertamenti ed impegni correlati.

Si è inoltre provveduto alla cancellazione di crediti di dubbia esigibilità per euro 3.619.071,99 i quali sono confluiti tra le voci dell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale.

Tra le operazioni di riaccertamento si ricorda la cancellazione di residui passivi finanziati con mutuo per euro 108.565,46 (per i quali esiste pertanto destinazione vincolata per diversi utilizzi da realizzarsi nel corso dell'anno 2013 e seguenti per il finanziamento di opere previste nel piano degli investimenti). Residuano alcune cancellazioni nelle partite per conto terzi.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	34.990.196,99	31.619.325,26	-9,63
Bilancio investimenti	32.386.914,30	31.869.526,66	-1,60
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	582.458,45	456.212,84	-21,67
TOTALE	67.959.569,74	63.945.064,76	-5,91

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	24.700.192,96	22.771.272,10	-7,81
Bilancio investimenti	48.558.854,21	47.937.417,48	-1,28
Bilancio movimento fondi	0	0	0
Bilancio di terzi	1.174.168,29	888.609,72	-24,32
TOTALE	74.433.215,46	71.597.299,30	-3,81

2.1.2.1 Effetti del riaccertamento sulla formazione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio, sia per quello che riguarda la dimensione monetaria (importo) che il relativo significato contabile (Avanzo o Disavanzo), è influenzato come detto sopra anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui.

Il risultato di amministrazione complessivo, deriva dalla somma algebrica dei risultati conseguiti dalla gestione dei residui (e da quelli prodotti nella gestione della competenza.

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	84.046.497,55
Totale impegni di competenza	-	80.945.888,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.100.608,71
Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.284.298,52
Minori residui attivi riaccertati	-	5.298.803,50
Minori residui passivi riaccertati	+	2.835.916,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.178.588,82
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.100.608,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.178.588,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		119.988,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		3.670.190,04
AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/12		5.712.198,73

I maggiori residui attivi riaccertati, pari ad euro 1.284.298,52 corrispondono essenzialmente:

1. alla reiscrizione al titolo II dell'entrata (accertamento n. 11/2867) dell'importo di euro 600.000,00 del contributo a carico del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio degli Uffici Giudiziari in corrispondenza della riduzione di pari importo al titolo III dell'entrata (accertamento n. 11/6021). La variazione in questione si è resa necessaria a seguito della revisione da parte del Dipartimento del Ministero Economia e Finanza dei codici SIOPE (da codice 3514 a codice 2102) dei rimborsi a favore dei Comuni per le funzioni di Giustizia.
2. reiscrizione dei residui attivi corrispondenti a residui passivi in perenzione a carico del bilancio dello Stato per i quali prudenzialmente si era provveduto alla cancellazione dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità;
3. In misura residuale incasso di crediti per i quali si era proceduto prudenzialmente alla cancellazione dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità.

2.1.2.2 Eliminazione dei crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi considerati di dubbia esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio ed inseriti nel conto del patrimonio.

I residui attivi considerati insussistenti sono stati stralciati dal conto del bilancio, ed elencati in allegato al conto del bilancio.

La tabella che segue riepiloga gli importi dei crediti di dubbia esigibilità distinti per anno:

Anno	Importo originario
Anno 2007	1.777.737,94
Anno 2008	615.496,63
Anno 2009	740.946,47
Anno 2010	650.000,00
Anno 2011	4.076.454,11
Anno 2012	(*) 3.620.271,99
	11.480.907,14

(*) al lordo del Fondo svalutazione crediti di euro 1.350.000,00 utilizzato in sede di rendiconto 2012.

Occorre rilevare che questa amministrazione prosegue nelle azioni di recupero dei crediti di dubbia esigibilità per i quali si è prudenzialmente proceduto alla cancellazione dal Conto del bilancio e corrispondentemente alla iscrizione nel Conto del Patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie.

2.1.2.3 Analisi anzianità dei residui

La tabella che segue riporta i residui iscritti in bilancio, suddivisi per anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Attivi Tit. I	1.477.769,53	711.392,82	545.410,77	477.178,54	834.562,73	6.964.199,54	11.010.513,93
Attivi Tit. II	12.192,70	74.799,60	256.357,20	130.833,90	476.061,33	1.895.294,01	2.845.538,74
Attivi Tit. III	2.898.554,89	2.597.457,28	2.330.812,07	2.347.350,67	4.090.485,38	6.782.793,67	21.047.453,96
Attivi Tit. IV	350.142,63	1.697,59	265.859,32	7.734.515,78	6.028.927,06	3.207.672,50	17.588.814,88
Attivi Tit. V	1.898.530,69	502.288,31	1.840.546,68	1.395.592,53	1.366.158,66	0,00	7.003.116,87
Attivi Tit. VI	13.938,14	2.690,13	68.065,29	16.415,13	2.899,07	53.343,50	157.351,26
Totale Attivi	6.651.129	3.890.326	5.307.051	12.101.887	12.799.094	18.903.303	59.652.790

Residui	Esercizi Preced.	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Passivi Tit. I	208.725,90	485.770,75	986.936,97	1.161.185,59	2.947.634,66	16.232.579,85	22.022.833,72
Passivi Tit. II	3.902.035,90	1.740.768,18	2.853.065,82	16.160.653,47	7.972.005,06	4.487.572,08	37.116.100,51
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	159.145,85	29.710,05	25.904,00	53.274,52	28.606,87	576.821,55	873.462,84
Totale Passivi	4.269.908	2.256.249	3.865.907	17.375.114	10.948.247	21.296.973	60.012.397

Come si evince dal raffronto tra le tabelle di cui sopra e le corrispondenti rappresentazioni al 31/12/2011 (vedasi relazione tecnica al rendiconto 2011 pag. 21), il totale dei residui attivi è passato da euro 67.959.570 ad euro 59.652.790, ed il totale dei residui passivi è passato da euro 74.433.215 ad euro 60.012.397.

2.1.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio ha ormai assunto un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali, non solo ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno, ma anche in considerazione delle crescenti difficoltà finanziarie dei comuni.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.263.824,56		10.263.824,56
Riscossioni	23.195.578,34	65.143.194,33	88.338.772,67
Pagamenti	32.881.875,71	59.648.915,36	92.530.791,07
Fondo di cassa al 31 dicembre	577.527,19	5.494.278,97	6.071.806,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			6.071.806,16

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la sostanziale capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando, laddove possibile, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	54.417.081,19	43.405.163,85	11.011.917,34
Bilancio investimenti	3.870.497,44	9.911.613,86	-6.041.116,42
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	6.855.615,70	6.332.137,65	523.478,05
TOTALE	65.143.194,33	59.648.915,36	5.494.278,97

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la situazione di cassa risente negativamente dello sfasamento temporale riguardante la gestione in conto capitale; in particolare tale sfasamento deriva dalla difficoltà di incasso dei contributi in conto capitale e dalle rateizzazioni di alcune tipologie di entrata (es. concessioni edilizie).

Diversa è la situazione dei residui, dove si registrano saldi negativi nella parte corrente del bilancio, in quella investimenti e nella gestione delle partite di terzi.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.358.105,85	16.981.018,23	-4.622.912,38
Bilancio investimenti	10.485.267,41	15.308.889,05	-4.823.621,64
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	352.205,08	591.968,43	-239.763,35
TOTALE	23.195.578,34	32.881.875,71	-9.686.297,37

La situazione sopraesposta mostra chiaramente le difficoltà connesse alla riscossione dei residui attivi, soprattutto di parte corrente.

2.2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare l'analisi della parte Entrata si sviluppa partendo da una ricognizione sui titoli, per poi passare ad approfondirne i contenuti attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

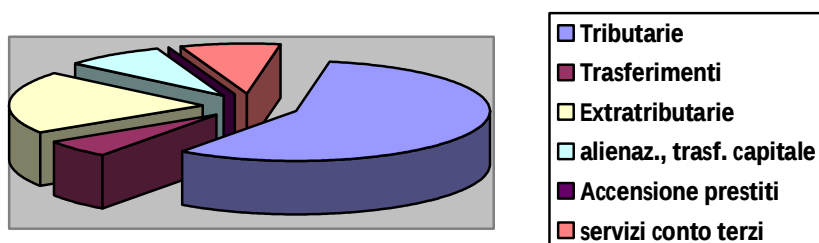
2.2.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2012 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, a fianco degli importi in euro, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2012	%
Entrate tributarie (Titolo I)	47.993.180,31	57,10
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.942.799,24	5,88
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.123.388,86	20,37
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	7.078.169,94	8,42
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.908.959,20	8,22
TOTALE ENTRATE	84.046.497,55	100,00

Entrate accertate



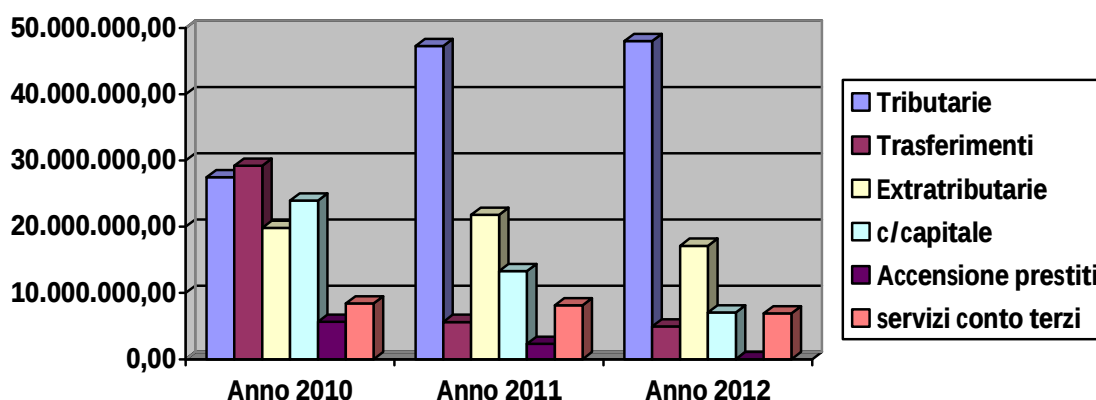
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione

corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2012 con quelle del biennio precedente (2010 e 2011).
Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	27.455.526,34	47.267.580,03	47.993.180,31
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	29.184.446,80	5.633.901,96	4.942.799,24
Entrate extratributarie (Titolo III)	19.831.358,73	21.775.349,74	17.123.388,86
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	23.935.127,67	13.305.969,15	7.078.169,94
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	5.644.143,98	2.319.000,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	8.412.811,61	8.125.432,45	6.908.959,20
TOTALE ENTRATE	114.463.415,13	98.427.233,33	84.046.497,55



Un breve commento a questi dati.

Risulta decisamente modificato l'andamento decrescente delle entrate tributarie dell'ultimo periodo (caratterizzato a decorrere dal 2008, da una flessione dell' ICI prima casa disposta con D.L. 93/08, convertito L. 126/08 per euro 6.431.161,00) a causa sostanzialmente della iscrizione al I titolo, (anziché al II) del fondo sperimentale di riequilibrio, secondo quanto stabilito con D.Lgs.23/2011.

Con Delibere del Consiglio Comunale n. 69 del 18/05/2012 e n. 129 del 28/09/2012 sono state approvate le aliquote e le detrazioni relative all'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 nei termini che seguono:

- 1) aliquota base del 0,99%;
- 2) aliquota del 0,40 % applicata alle seguenti unità immobiliari:
 - a) abitazione principale e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo di imposta così come definito dall'art. 13 comma 2, del D.L. n. 201/2011;
 - b) abitazione e relativa/e pertinenza/e di proprietà di anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- 3) aliquota del 0,89 % applicata alle seguenti unità immobiliari:
 - a) immobili concessi in locazione, a titolo di "abitazione principale" del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998;
 - b) pertinenze di dette abitazioni purchè rientrino nel contratto locativo.
- 4) aliquota del 0,87% applicata ai fabbricati classificati nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni);
- 5) aliquota del 0,50% applicata ai fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti) – e relativa/e pertinenza/e - adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta così come definito dall'art. 13 comma 2, del D.L. n. 201/2011;
- 6) aliquota del 1,06% applicata agli altri fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti).

La detrazione spettante per l'unità immobiliare adibita ad «abitazione principale» del soggetto passivo è pari a euro 200 maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

La flessione dei trasferimenti correnti deriva essenzialmente da minori fondi europei.

Tra le entrate da trasferimenti in conto capitale (quarto titolo), ricordiamo in particolare alcuni contributi regionali e di altri soggetti terzi per il finanziamento degli investimenti.

2.2.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificarne la composizione.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

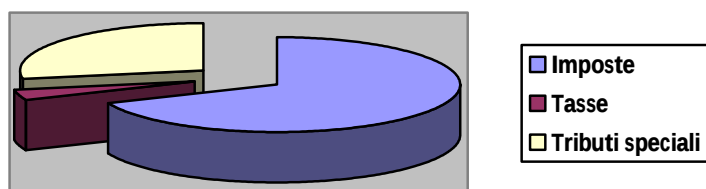
2.2.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

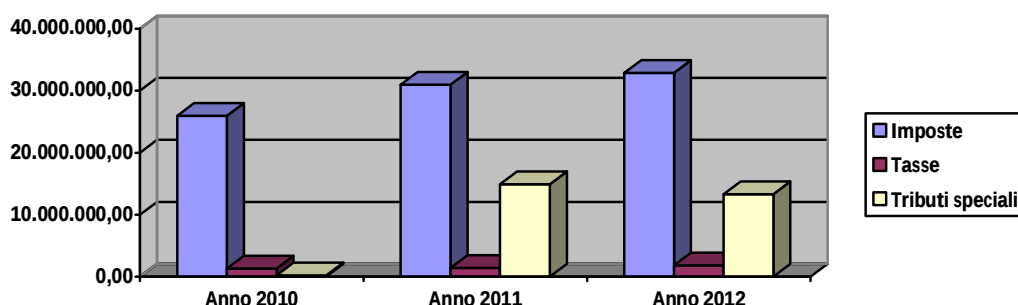
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Imposte (categoria 1)	32.880.724,13	68,51
Tasse (categoria 2)	1.808.569,94	3,77
Tributi speciali (categoria 3)	13.303.886,24	27,72
TOTALE ENTRATE TITOLO I	47.993.180,31	100,00

Entrate tributarie



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Imposte (categoria 1)	25.964.760,63	30.966.235,32	32.880.724,13
Tasse (categoria 2)	1.296.656,40	1.390.331,36	1.808.569,94
Tributi speciali (categoria 3)	194.109,31	14.911.013,35	13.303.886,24
TOTALE ENTRATE TITOLO I	27.455.526,34	47.267.580,03	47.993.180,31



Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 13 DL 201/2011 convertito nella L. 214/11, l'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 ed è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Conseguentemente, l'applicazione a regime dell'IMU è fissata al 2015.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'IMU sperimentale;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente.

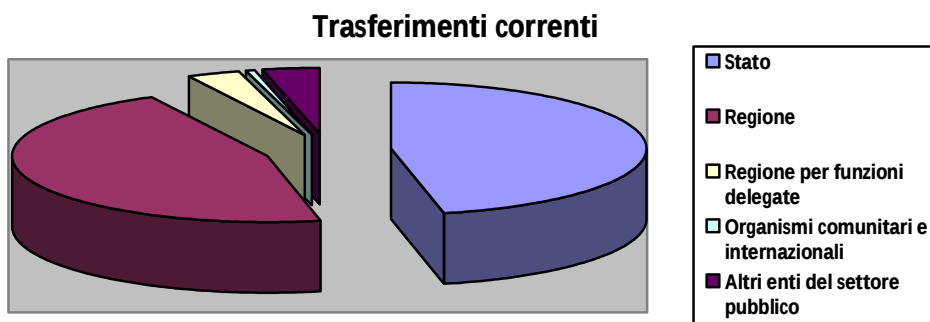
Nella categoria 03 "Tributi speciali" sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti (tra cui il Fondo Sperimentale di Riequilibrio).

2.2.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, quali la regione e la provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2012	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	2.300.043,30	46,53
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	2.272.354,83	45,97
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	167.304,10	3,38
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	18.706,02	0,38
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	184.390,99	3,73
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.942.799,24	100,00

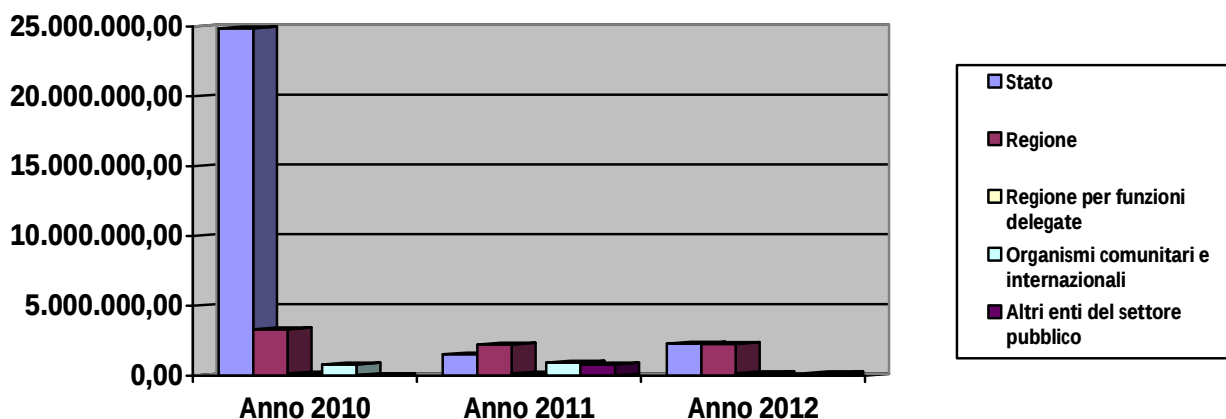


E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie ed, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	24.875.337,14	1.525.504,25	2.300.043,30
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	3.318.552,06	2.232.311,45	2.272.354,83
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	145.669,24	155.844,83	167.304,10
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	801.240,37	928.365,64	18.706,02
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	43.647,99	791.875,79	184.390,99
TOTALE ENTRATE TITOLO II	29.184.446,80	5.633.901,96	4.942.799,24



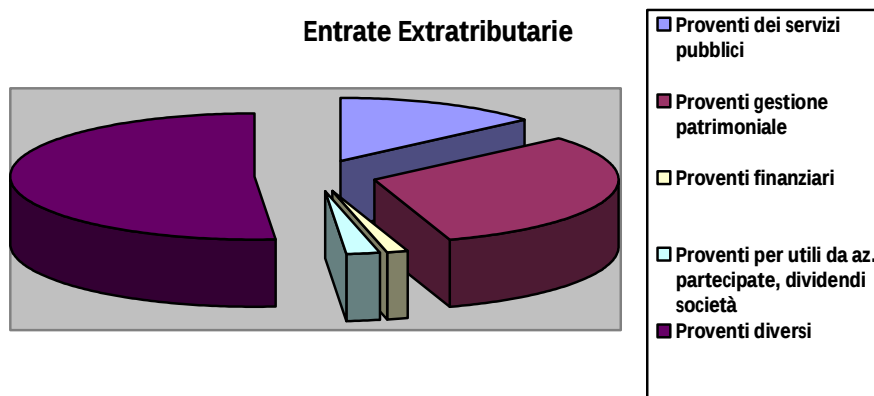
L'importo della categoria 1 (trasferimenti correnti dello Stato) risulta influenzato dalla fisiologica riduzione del contributo sviluppo investimenti e non comprende il Fondo Sperimentale di Riequilibrio il cui gettito fiscalizzato passa dal Titolo II al Titolo I dell'entrata, già a decorrere dall'esercizio 2011. Si rinvia inoltre a quanto accennato in precedenza in merito alla variazione dei fondi regionali.

2.2.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

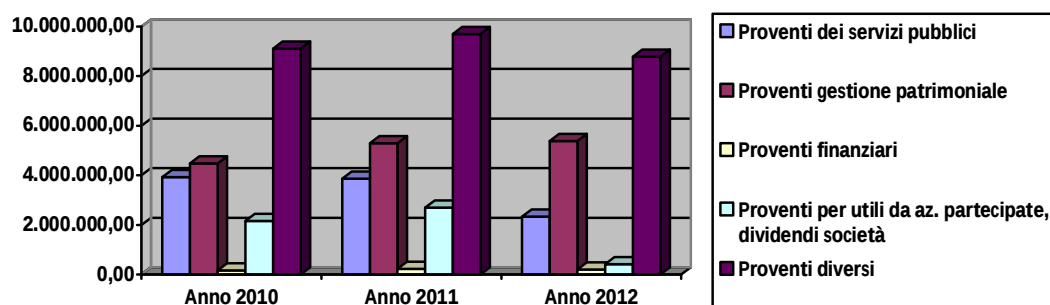
Questo il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2012 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2012	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.335.230,52	13,64
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	5.386.307,97	31,46
Proventi finanziari (Categoria 3)	202.379,50	1,18
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	417.874,59	2,44
Proventi diversi (Categoria 5)	8.781.596,28	51,28
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.123.388,86	100,00



Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2010 e 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/ 2012: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	3.924.498,42	3.861.519,45	2.335.230,52
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	4.481.089,57	5.292.458,32	5.386.307,97
Proventi finanziari (Categoria 3)	158.472,40	220.998,29	202.379,50
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	2.159.973,49	2.700.935,75	417.874,59
Proventi diversi (Categoria 5)	9.107.324,85	9.699.437,93	8.781.596,28
TOTALE ENTRATE TITOLO III	19.831.358,73	21.775.349,74	17.123.388,86



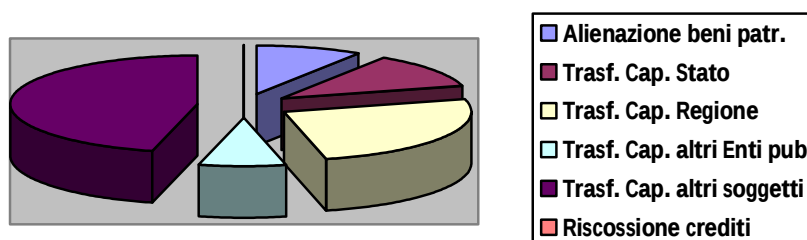
2.2.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

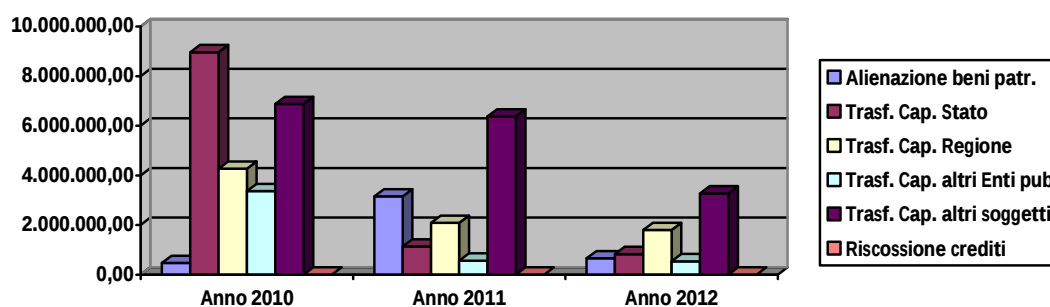
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2012	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	658.044,11	9,30
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	823.070,51	11,63
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.796.456,49	25,38
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	533.301,74	7,53
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.267.297,09	46,16
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	7.078.169,94	100,00

Alienazione beni, trasf. capitali



Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	468.030,83	3.152.287,20	658.044,11
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	8.961.735,82	1.131.740,50	823.070,51
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	4.266.306,30	2.083.813,34	1.796.456,49
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	3.366.487,41	562.314,50	533.301,74
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	6.872.567,31	6.375.813,61	3.267.297,09
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	23.935.127,67	13.305.969,15	7.078.169,94



Questa Amministrazione è fortemente impegnata nella realizzazione delle opere infrastrutturali rientranti nel PIUSS (Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile).

Questa la situazione complessiva incassi per opere Piuss alla data del 18/03/2013.

PROGETTI PORTANTI –								
INTERVENTO		misura DAR	spese ammissibile	contributo ammesso		SOMME INCASSATE TOTALE	Quota Stato	Quota EU
1	G&F Gold and Fashion building	AR_02_5 .1a	€ 1.592.707,00	€ 751.764,00	ricevuto anticipo 50%; ricevuto il 29/10/12 €. 154.577,56	€ 530.459,56	265.229,78	265.229,78
2	INFORMAGIOVANI, Piazza Sant'Agostino	AR_03_5 .1a	€ 481.779,52	€ 232.329,00	ricevuto anticipo 50%; si è rendicontato altro 20% il 16/3/12 si attende €. 46.465+ rendicontato altro 15% si attende ulteriori €.34.849; istruttoria in corso per variante del 3° sal	€ 209.096,10	104.548,05	104.548,05
3	EX BASTANZETTI, casa dell'energia e Urban Center	AR_04_5 .1a	€ 1.471.286,84	€ 793.492,70	ricevuto anticipo 50% + 1° rendicontaz. 20%; ridotto il contributo di 120.110,30; FORSE ci possono dare il restante 10% con la rendicontazione inoltrata agosto 2012 e il restante 10% al collaudo (previsto a settembre 2012);	€ 714.143,43	357.071,72	357.071,72
4	FORTEZZA: spazi interni Bastioni SPINA e MOSCHETTIERE	AR_07_5 .1b	€ 872.062,00	€ 396.000,00	ricevuto anticipo 20%; occorre rendicontare 174,412 ma si è pagato solo 33.000 e non ci sono fat.. Liquidate- in attesa integrazione anticipo del 30%	€ 198.000,00	120.126,60	77.873,40
5	Piano SCENOGRAFIA URBANA	AR_08_5 .1b	€ 1.441.669,66	€ 791.489,62	RIDOTTO CONTRIBUTO DI € 17.596,38;ricevuto anticipo 20% + 1 rendicontazione ricevuta -integrazione anticipo del 30% è di €. 237.446,88 ma hanno versato solo 187.281,60 perché hanno versato fino al raggiungimento dell'80% del contributo totale	€ 633.191,69	384.157,40	249.034,29
6	PALAZZO DI FRATERNITA lotto 1	AR_09_5 .1b	€ 1.533.166,00	€ 697.378,00	erogato anticipo del 50% pari a 348.689 - il 12/11/12	€ 348.689,00	211.549,62	137.139,38
7	LOGGE del GRANO	AR_13_5 .1b	€ 1.412.684,24	€ 624.272,00	erogato anticipo 20% pari a 124.854,40. Si è già rendicontato il 4,3%. Erogato anticipo del 30% pari a €. 187.281,6 il 12/11/12	€ 312.136,00	189.372,91	122.763,09
8	EX PRETURA Centro di documentazione	AR_14_5 .1c	€ 197.594,00	€ 98.000,00	ricevuto 20% anticipo; erogato contributo per 1° rendicontazione il 12/11/12	€ 31.486,47	19.153,22	12.333,25
9	Caserme Cadorna (edificio di fronte alle Caserme), CASA delle CULTURE	AR_18_5 .1c	€ 888.000,00	€ 496.800,00	Ricevuto 20% di anticipo;	€ 99.360,00	60.440,69	38.919,31

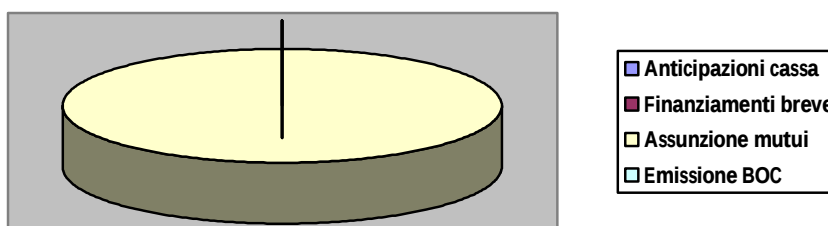
10	ASILO NIDO MASACCIO	AR_19_5 .1d	€ 187.800,00	€ 98.000,00	ricevuto 50 % come anticipo. Si è rendicontato il 76,80 % ma ci daranno solo il 26,80 % pari a 26264 e il resto a collaudo -	€ 74.881,91	€ 45.550,67	€ 29.331,24
11	ASILO NIDO IL BASTIONE	AR_20_5 .1d	€ 207.406,00	€ 123.790,00	ricevuto 50 % come anticipo. Rendicontato tutto ammissibile, per cui devono erogarci il 30 % mentre il restante 20 % ce lo versano al collaudo.	€ 61.895,00	€ 37.650,73	€ 24.244,27
12	FORTEZZA: Spazi interni Bastioni SOCCORSO e CHIESA	AR_23_5 .2	€ 1.573.000,00	€ 709.720,00	sono iniziati i lavori, l'anticipo previsto è del 50 % pari a 354.860 ed è stato richiesto in data 23/10/12	€ 354.860,00	€ 312.276,80	€ 42.583,20
13	FORTEZZA: Restauro del bastione DIACCIAIA	AR_24_5 .2	€ 573.000,00	€ 343.800,00	non sono iniziati i lavori, l'anticipo previsto è del 50 % pari a 171900			
14	FORTEZZA: restauro e consolidamento del PARAMENTO MURARIO	AR_25_5 .2	€ 2.445.559,00	€ 1.464.081,00	ricevuto 50 % anticipo 732.040,50: 1/12/2011 si è rendicontato 75 % dell'ammissibile ci devono dare il 25 % del contributo €. 366.020,25; ma ci hanno versato solo 103.962,58:	€ 836.003,08	€ 735.682,71	€ 100.320,37
15	FORTEZZA: AREA PRATO e NICCHIE voltate interne alle mura*	AR_26_5 .2	€ 3.030.000,00	€ 1.811.767,75	sono iniziati i lavori; istruttoria progetto esec.: hanno ridotto contributo di €. 6.232,25	€ 909.000,00	€ 799.920,00	€ 109.080,00
16	FORTEZZA: Opere di restauro del corridoio d'INGRESSO E CAMMINAMENTI	AR_27_5 .2	€ 684.823,00	€ 366.206,00	ricevuto 50 % anticipo di 183.103 + altro 30 % 109.861,80. Si è rendicontato il 95 % ma il resto al collaudo	€ 292.964,80	€ 257.809,02	€ 35.155,78
17	PIAZZA GRANDE	AR_29_5 .2	€ 1.338.622,00	€ 633.599,00	ricevuto saldo	€ 633.598,89	€ 557.567,02	€ 76.031,87
18	PALAZZO DI FRATERNITA lotto 2	AR_30_5 .2	€ 1.289.460,00	€ 773.676,00	sono iniziati i lavori, l'anticipo è del 50 % pari a 386.838 richiesto 12/11/12	€ 386.838,00	€ 340.417,44	€ 46.420,56
19	POLO DIGITALE	AR_01_5 .1a	€ 2.456.157,00	€ 1.271.481,00	non sono iniziati i lavori; l'anticipo è del 20 % pari a 254.296,20			
	TOTALE CONTRIBUTO		€ 23.676.776,26	€ 12.477.646,07		€ 6.626.603,93	€ 4.798.524,37	€ 1.828.079,56

2.2.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questi i dati per l'esercizio 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2012	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00

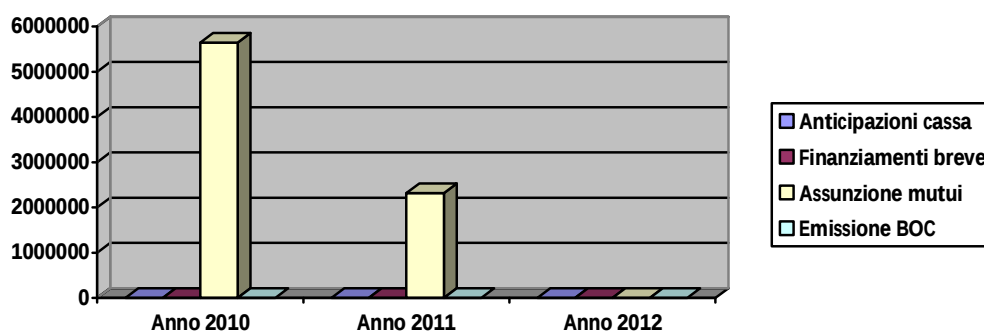
Assunzione mutui e prestiti



Nel corso del 2012 l'Ente non ha provveduto a nuove accensioni di prestiti.

Nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2012 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	5.644.143,98	2.319.000,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	5.644.143,98	2.319.000,00	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimenti di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

2.2.2.6 La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo

Di seguito si riporta la tabella relativa alle devoluzioni e ai diversi utilizzi effettuati dal 2001 al 2011.

	Devoluzioni e diversi utilizzi
2001	616.039,94
2003	486.912,91
2004	815.710,85
2005	726.226,35
2006	863.789,98
2007	99.864,34
2008	1.193.900,00
2009	2.106.963,90
2010	1.495.800,00
2011	566.124,00
	8.971.332,27

Questi i dati relativi all'indebitamento 2012:

INDEBITAMENTO ANNO 2012					
	Indebitamento all'1.1.2012	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2012	Indebitamento fine 2012
Mutui istituiti vari	€ 66.249.324,10	€ 309.062,05	€ 8.511.373,36	€ -	€ 57.428.888,69
Leasing				€ -	
TOTALE	€ 66.249.324,10	€ 309.062,05	€ 8.511.373,36	€ -	€ 57.428.888,69

La tabella seguente mostra i residui passivi cancellati dal conto del bilancio negli ultimi esercizi, per i quali sussiste specifico vincolo di destinazione in quanto finanziati con indebitamento:

IMP.	CAP.	IMPORTO	DESCRIZIONE
79/3130	60220	€ 58,88	liquidazione notule professionisti
79/3623	60220	€ 154,41	sostitut. Bruciatore scuola
62/15800	63900	€ 479,90	costruzione scuole
83/4037 sub. 1	63990	€ 995,27	residuo mutuo infiltrazioni piscina
89/4788 sub. 1	63990	€ 6.946,35	sistemaz. e ampiam. Piscina
79/3619	64305	€ 7.207,67	realizzazione parcheggio ex ficai
83/3506	64306	€ 613,45	realizzazione sottopasso via arno
06/1012 sub. 1	64326	€ 168,66	manut. Straordin. Strade urbane
06/3702 sub. 2	64326	€ 140,07	passerella pedonale rigutino
06/3702	64326	€ 537,25	passerella pedonale rigutino

08/3114	64326	€	404,66	parcheeggio e area verde loc. la pace
97/2655 sub. 3	64328	€	2.800,69	viabilità collegamento tangenziale urb.
98/2008 sub. 1	67330	€	7.650,48	ampliamento e ristrutturazione cimitero
87/3106	65430	€	6,52	Pot. Rete idrica via G. Bormida
87/3108	65430	€	19,75	Potenziamento rete idrica via veneto
99/1149	65430	€	148.180,03	Realizzazione dorsale idrica battifolle
74/75100	65440	€	4.952,12	costr. Conduitt. Idrica La striscia
85/4134	65621	€	691,35	pot. Rete idrica patrignone
79/2303	65622	€	136,43	sost. Cond. Idrica pratantico indicat.
79/1720	65623	€	969,56	sost. Idrica Chiani-Battifolle
78/3458	65624	€	71,20	pot. Acquedotto circ. 4
78/3459	65624	€	18.126,82	sostit. Acquedotto scopeto
79/3588	65624	€	289,21	trivellaz. Pozzo artesiano stoppedarca
79/3614	65624	€	719,73	captazione acque sorgive la torre
79/3649	65624	€	4.785,08	approvvigionamenti idrici circ. 4
78/2582	65624	€	143,10	collegam. Acquedotto vitiano
78/3460	65625	€	1.032,91	interv. Rete idrica circ. 5
80/1572	65810	€	122,54	costr. Collettore vingone
79/2803	65911	€	77,30	copertura fosso - vasche Quarata
79/3652	65911	€	53,45	Fognatura circ. Quarata
78/2885	65914	€	70,37	Tratto fognatura La Pace
79/2801	65914	€	665,57	Copertura tratto fosso V. Folli
79/3169	95614	€	1.494,45	Costr. Fognatura stoppedarca
79/2946	65916	€	5.971,90	Costruzione tratto fognat. P. del Pero
84/4161	68910	€	5.652,25	Metanizzazione rigutino
83/4384 sub. 1	64003	€	3.843,09	residui mutui credito sportivo
86/1210	64006	€	2.433,52	completamento campo scolastico via fiorentina
87/3146	64031	€	20.343,13	realizzazione campo baseball
81/2158	65025	€	5.883,85	Peep Indicatore- opere urb. Primaria
81/4281	64024	€	11.576,67	campo da calcio le caselle
83/4379	64024	€	1.808,90	realizzaz. Palestra le caselle
87/2199	64024	€	61,97	per. Suppl. palestra le caselle
87/3142	64024	€	3.337,66	per. Suppl. impianto sport. Le caselle
79/2961	64042	€	647,91	sist. A verde area ex inadel
79/3660	64042	€	59,04	inter. Verde attr. Circ. 2
78/2377	64043	€	50,07	sistemaz. Zona sport. Via pisacane
78/3451	64043	€	127,58	sist. A verde attr. V. della faggiuola
92/3896	64043	€	5.697,64	costruz. Campo calcio pescaiola
78/3285	64044	€	56,17	sist. Area cappuccini
79/3125	64044	€	8.142,81	sist. Verde attrezz. Sport. Cappuccini
78/3050	64045	€	429,06	sist. Campi tennis villaggio dante

79/3364	64045	€	5.264,03	costr. Impianto sportivo vitiano
79/3659	64045	€	168,29	int. Verde attrez. Circ. 5
92/3892	64046	€	67,59	cost. campo tennis p.pero
	Totale		292.388,36	VINCOLO AVANZO REND. 2010

IMP.	CAP.	IMPORTO	DESCRIZIONE
89/5834/7	60410	€ 23,50	ACQUISTO AUTOVEICOLI PER I SERVIZI COMUNALI
77/2808	63201	€ 1.291,29	COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI VIA ERBOSA - MAGGIORESPESA
77/1968	63501	€ 4.225,40	COSTRUZIONE STRADA TRA VIA DELLA CIMERA E VIA DOVIZI
78/2667	63501	€ 1.759,00	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE SCUOLA MEDIA PIER DELLA FRANCESCA
02/730/6	63700	€ 196,26	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI E ATTREZZATURE SPORTIVE PER LA NUOVA SCUOLA MEDIA MARGARITONE
82/2790	64026	€ 2.672,62	REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO PARCO ARNO - FINANZIAMENTO CON MUTUO CONCESSO DALL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
83/4382	64026	€ 6.616,01	PERIZIA SUPPLETIVA CAMPO DI CALCIO PARCO ARNO
83/2872	65143	€ 10.422,74	RISTRUTTURAZIONE PALAZZO VIA MONTETINI
79/3624	65420	€ 21.411,47	SOSTITUZIONE 1° LOTTO CONTATORI ACQUEDOTTO - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO B.P.E.
71/74800	65620	€ 1.859,24	COLLEGAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DI CHIARI A QUELLO DI S. GIULIANO MUTUO C.R.F.
80/4108	66020	€ 433,31	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER LA N.U. - FINANZIAMENTO MUTUO DI LIRE 2.433.000.000 CON IL BANCO DI SICILIA
80/4108/4	66020	€ 10,85	DEVOLUZIONE - ACQUISTO DI TRE MOTOCARRI SATELLITI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
78/2441	67413	€ 472,16	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA TAGLIAMENTO E SISTEMAZIONE INCROCIO FRA VIA GUELFA E LARGO TEVERE
79/2947	67413	€ 3.608,30	LAVORI DI SISTEMAZIONE A MERCATO RIONALE DI UN AREA ANGOLO VIA RISMONDO - VIA V. VENETO - PROGETTO U.T.C. N. 2888/79
79/2947	67413	€ 574,31	CIRCOSCRIZIONE VI - SAIONE APERTURA DI UN PASSO PEDONALE PER L'ACCESSO AL COLLE DEL PIONTA

79/3655	67413	€ 361,52	LAVORI DI VIABILITA' NELLA CIRCOSCRIZIONE DI SAIONE
92/2661	67413	€ 21.386,76	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE "CA' DE FRATI" (banco di sicilia lire 7.320.000.000)
07/2238/02	62100	€ 4,92	integr. Lavori ex Garbasso
07/3045	62100	€ 3,13	mutuo 60,000 ex garbasso
80/4210 sub. 1	68510	€ 6.127,76	acquisiz. aree aree pip S.Andre a Pigli
82/4441 sub. 1	64324	€ 1.812,21	devoluz. Mutui cred.sportivi
91/4900	67320	€ 26.635,78	ampliam.cimitero Ceciliano
	Totale	<u>111.908,54</u>	VINCOLO AVANZO REND. 2011

IMP.	CAP.	IMPORTO	DESCRIZIONE
79/3657	66410	229,82	Ristrutturazione asilo nido Masaccio
08/3166	66370	20.295,81	DIVERSO UTILIZZO MUTUI
08/3166 SUB. 1	66370	1.000,80	DIVERSO UTILIZZO MUTUI
09/2630	66370	1.263,26	DIVERSO UTILIZZO MUTUI
10/1388	64326	184,71	DIVERSO UTILIZZO MUTUI
10/2663	64326	4.443,93	mutuo per manutenz. Strade
11/492	61217	3.855,42	mutuo per manutenz. Strade
11/496	61217	258,68	mutuo per manutenz. Strade
11/502	61217	1.033,47	mutuo per manutenz. Strade
11/503	61217	8.893,90	mutuo per manutenz. Strade
11/493	64326	1.047,75	mutuo per manutenz. Strade
11/498	64326	1.260,30	mutuo per manutenz. Strade
11/505	64326	85,94	mutuo per manutenz. Strade
09/2775	64307	1.635,98	mutuo
03/4326	64315	24.511,72	Devoluzione mutuo per via Fiorandola e via della Viottola
04/2180	64315	13.424,12	Manutenzione strade e impianti illuminazione pubblica
04/3258 sub 1	64326	270,80	Manutenzione strade in loc. San Donato. Oneri progettazione
04/3437 sub 1	66110	121,11	Liquidazione incentivi maturati dai dipendenti ufficio manutenzione. Anno 2006-2007-2008
04/3437	66110	520,13	Manutenzione straordinaria bagni pubblici di piazza del popolo

04/3436	66630	4.642,41	Realizzazione di una tribuna prefabbricata.... V.L.da Vinci
08/3113 sub 1	60572	37,32	Liquidazione incentivi maturati dai dipendenti opere pubbliche.
08/2134	61012	9.232,25	Ristrutturazione ex caserma cadorna. 1° lotto
09/2755	63313	1.111,87	Manutenzione copertura scuola elem. Curina
09/1276	63501	1.518,80	Installazione impianto fotovoltaico scuola media IV Novembre
10/1901	60202	830,38	Allontanamento volatili presso la biblioteca
10/2685	61212	296,86	Intervento in via Genova. Circ. 2
10/2686	61212	1,75	Realizzazione marciapiede a Pratantico
10/2501	61213	252,53	Fornitura e posa in opera di dissuasori in via Bottego
10/2191	63010	9,31	Manutenzione straordinaria presso al scuola matrena Fonterosa
10/2177	63313	336,63	Manutenzione straordinaria resede scuola elementare Palazzo del Pero
10/1316	64326	340,76	Manutenzione straordinaria strada di via G. Salvadori
10/1765	64326	367,66	Manutenzione straordinaria via Isidoro del Lungo
10/1959	64326	2.315,14	Realizzazione marciapiede in via F. Redi
11/506	61217	359,75	Realizzazione marciapiede in loc. Marcena
11/506 sub 1	61217	961,41	Segnaletica stradale
11/506 sub 3	61217	1.485,00	Posa in opera di pensilina
11/509	61217	97,98	Realizzazione area verde in loc. Fonterosa
11/509 sub 3	61217	30,00	spese AVCP
		108.565,46	VINCOLO AVANZO REND. 2012

<u>totale generale vincolo mutui rend. 2010/2012</u>	<u>512.862,36</u>
--	--------------------------

2.2.2.7 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 sancisce che non possono essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera l'otto per cento (percentuale così modificata dalla Legge 183/2011 art. 8 comma 1) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

Nella tabella sottostante è riportata la capacità di indebitamento residuo.

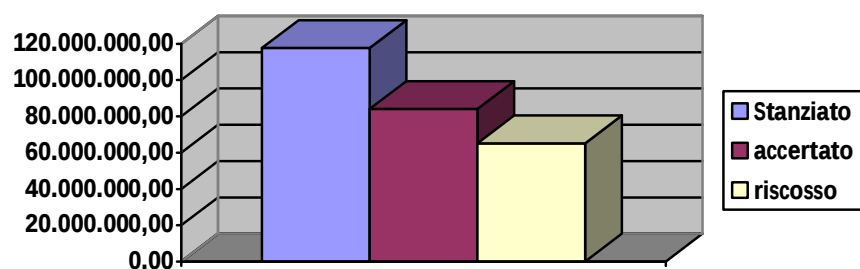
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) del 2010	27.455.526,34	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2010	29.184.446,80	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2010	19.831.358,73	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2010		76.471.331,87
8% DELLE ENTRATE CORRENTI 2010		6.117.706,55
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2012		3.312.349,01
Quota interessi disponibile		2.805.357,54

2.2.2.8 Riepilogo generale delle entrate: scostamenti

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	STANZ. FINALI	ACCERTA MENTI	SCOSTA MENTO	% ACCER TATO
Avanzo di amministrazione	119.988,80	-	- 119.988,80	0,00%
Entrate tributarie (Titolo I)	49.143.601,86	47.993.180,31	- 1.150.421,55	97,66%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.944.972,86	4.942.799,24	- 2.173,62	99,96%
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.492.581,75	17.123.388,86	- 369.192,89	97,89%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	22.163.387,42	7.078.169,94	- 15.085.217,48	31,94%
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	8.000.000,00	-	- 8.000.000,00	0,00%
Entrate da servizi per conto terzi (titolo IV)	15.750.000,00	6.908.959,20	- 8.841.040,80	43,87%
Totale	117.614.532,69	84.046.497,55	- 33.568.035,14	71,46%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	ACCERTA MENTI	RISCOSSIONE	SCOSTA MENTO	% RISCOS SO
Entrate tributarie (Titolo I)	47.993.180,31	41.028.980,77	- 6.964.199,54	85,49%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.942.799,24	3.047.505,23	- 1.895.294,01	61,66%
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.123.388,86	10.340.595,19	- 6.782.793,67	60,39%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	7.078.169,94	3.870.497,44	- 3.207.672,50	54,68%
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	-	-	-	0,00%
Entrate da servizi per conto terzi (titolo IV)	6.908.959,20	6.855.615,70	- 53.343,50	99,23%
Totale	84.046.497,55	65.143.194,33	- 18.903.303,22	77,51%

Riepilogo generale delle entrate



2.3 ANALISI DELL'AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2012 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012	
Avanzo applicato a Spese correnti	97.834,52
Avanzo applicato per Investimenti	22.154,28
TOTALE AVANZO APPLICATO	119.988,80

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2010/2012 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012
4.619.836,63	1.010.123,30	119.988,80

2.4 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente ricalibrati nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche.

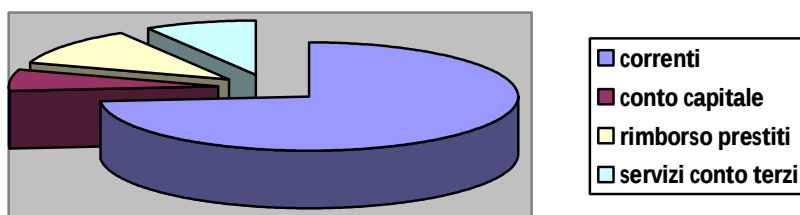
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

2.4.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2012	%
Spese correnti (Titolo I)	59.637.743,70	73,68
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.007.671,91	6,19
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	9.391.514,03	11,60
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.908.959,20	8,54
TOTALE SPESE	80.945.888,84	100,00

Spese impegnate

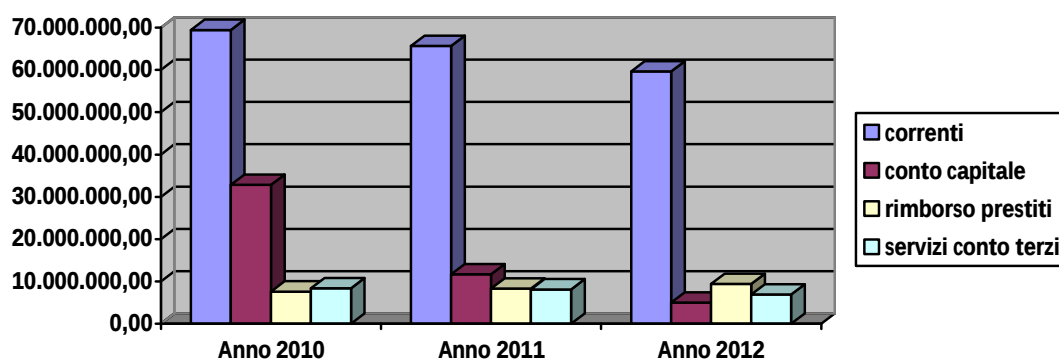


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) "Titolo III" da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012 LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Spese correnti (Titolo I)	69.430.453,97	65.630.029,83	59.637.743,70
Spese in conto capitale (Titolo II)	32.814.305,18	11.675.256,81	5.007.671,91
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	7.625.325,73	8.309.628,73	9.391.514,03
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	8.412.811,61	8.125.432,45	6.908.959,20
TOTALE SPESE	118.282.896,49	93.740.347,82	80.945.888,84



2.4.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dall'amministrazione.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

2.4.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

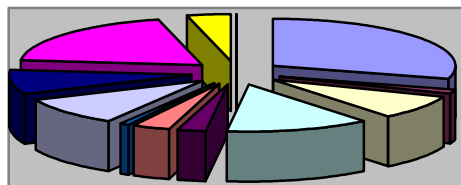
Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	17.544.484,19	29,42
Funzione 2 - Giustizia	806.185,03	1,35
Funzione 3 - Polizia locale	5.014.214,83	8,41
Funzione 4 - Istruzione pubblica	7.659.276,66	12,84
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.486.188,33	2,49
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.004.731,12	3,36
Funzione 7 - Turismo	451.313,11	0,76
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	5.714.562,29	9,58
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	5.102.700,04	8,56
Funzione 10 - Settore sociale	11.452.291,19	19,20
Funzione 11 - Sviluppo economico	2.401.796,91	4,03
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	59.637.743,70	100,00

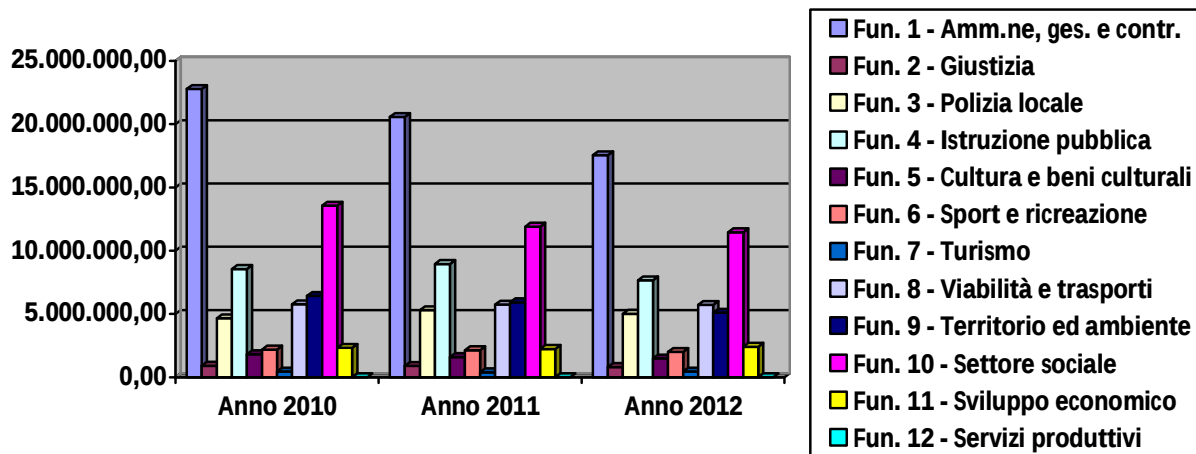
Spesa corrente per funzione



- Fun. 1 - Amm.ne, ges. e contr.
- Fun. 2 - Giustizia
- Fun. 3 - Polizia locale
- Fun. 4 - Istruzione pubblica
- Fun. 5 - Cultura e beni culturali
- Fun. 6 - Sport e ricreazione
- Fun. 7 - Turismo
- Fun. 8 - Viabilità e trasporti
- Fun. 9 - Territorio ed ambiente
- Fun. 10 - Settore sociale
- Fun. 11 - Sviluppo economico
- Fun. 12 - Servizi produttivi

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2012 ed ai due precedenti (2010 e 2011).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	22.781.299,28	20.559.368,91	17.544.484,19
Funzione 2 - Giustizia	906.026,13	894.665,50	806.185,03
Funzione 3 - Polizia locale	4.661.023,69	5.294.110,97	5.014.214,83
Funzione 4 - Istruzione pubblica	8.548.282,08	8.951.509,47	7.659.276,66
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.818.621,08	1.598.198,82	1.486.188,33
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.182.278,80	2.141.122,12	2.004.731,12
Funzione 7 - Turismo	450.187,13	391.239,70	451.313,11
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	5.766.877,80	5.734.226,65	5.714.562,29
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	6.431.594,61	5.922.581,52	5.102.700,04
Funzione 10 - Settore sociale	13.560.743,90	11.902.057,04	11.452.291,19
Funzione 11 - Sviluppo economico	2.323.519,47	2.240.949,13	2.401.796,91
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	69.430.453,97	65.630.029,83	59.637.743,70



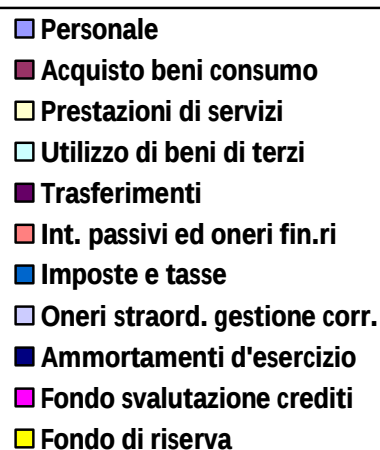
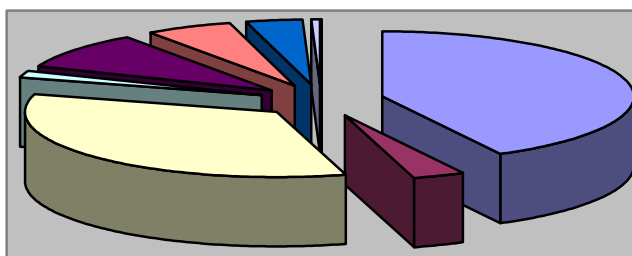
2.4.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa. A riguardo può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2012.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

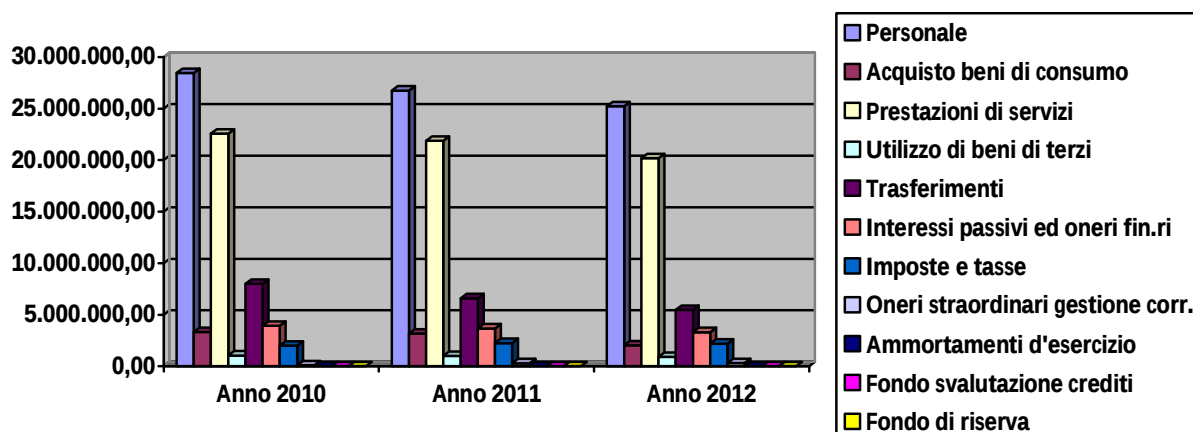
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Personale	25.223.642,33	42,29
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.021.400,39	3,39
Prestazioni di servizi	20.191.089,55	33,86
Utilizzo di beni di terzi	908.623,58	1,52
Trasferimenti	5.471.166,37	9,17
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	3.312.349,01	5,55
Imposte e tasse	2.194.907,64	3,68
Oneri straordinari della gestione corrente	314.564,83	0,53
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	59.637.743,70	100,00

Spesa corrente per intervento



Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito all'anno 2012 ed agli esercizi precedenti (2010 e 2011).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Personale	28.451.348,05	26.749.987,12	25.223.642,33
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3.330.314,17	3.181.067,04	2.021.400,39
Prestazioni di servizi	22.560.776,95	21.869.817,51	20.191.089,55
Utilizzo di beni di terzi	1.051.020,39	1.002.787,40	908.623,58
Trasferimenti	8.009.768,97	6.604.274,37	5.471.166,37
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	3.927.117,53	3.674.750,45	3.312.349,01
Imposte e tasse	2.005.713,08	2.255.845,94	2.194.907,64
Oneri straordinari della gestione corrente	94.394,83	291.500,00	314.564,83
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	69.430.453,97	65.630.029,83	59.637.743,70



Spese per il personale

Incidenza spesa di personale su spesa corrente:

L'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 (a sua volta integrato dall'art. 14, comma 9 della L. 122/2010), recita: *"È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente"*.

L'art. 20, comma 9 del D.L. 98/2011, convertito in L. 111 del 15 luglio 2011 stabilisce che *"Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari."*

L'art. 28 comma 11 quater della L. 214/2011 sancisce che: *"all'art. 76, comma 7, primo periodo, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 e successive modificazioni, le parole "40%" sono sostituite dalle seguenti "50%" per cento"*.

L'art. 11 D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi"* stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.

Ai sensi del terzo comma del citato art. 11, tali schemi di bilancio dovranno essere definiti con le modalità di cui all'art. 36 D.Lgs. 118/11.

Con la delibera n. 14 del 2011 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie vengono forniti alcuni indirizzi per il calcolo dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

Con la delibera n. 3 del 17/01/2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Toscana si chiarisce che: *"la quota degli introiti da tariffa riferibile al singolo socio-comune va sostituita o sommata al corrispettivo versato dal comune sia in occasione del calcolo della spesa di personale della società attribuibile al comune secondo la proporzione sopra delineata (numeratore), sia in riferimento al calcolo della spesa corrente (denominatore), in quanto tale importo avrebbe costituito il contributo versato dal comune alla società (e quindi rientrante nella spesa corrente dell'ente locale) nel caso in cui lo stesso avesse introitato direttamente il gettito derivante dalla tariffa. Difatti mentre il corrispettivo versato dall'ente alla società concorre a formare la spesa corrente dell'ente locale (denominatore) ed è pertanto compreso nella stessa, gli introiti da tariffe direttamente percepiti (e Trattenuti) dalla società, non transitando nel bilancio dell'ente locale socio, non verrebbero computati al denominatore della frazione, con conseguente disomogeneità dei dati e, soprattutto, disuguaglianza degli esiti a seconda che vi sia stato o meno ricorso alla gestione esternalizzata piuttosto che alla gestione interna di un determinato servizio"*.

Dati preconsuntivo esercizio 2012

1. Per le società in house, Arezzo Multiservizi ed ATAM Spa, i costi di personale sono stati considerati con percentuale al 100%;
2. Per le società partecipate, Arezzo Casa Spa ed AISA Spa, i costi di personale sono stati calcolati sulla base della percentuale di incidenza dei ricavi da Comune sul totale del valore della Produzione;
3. Per le società partecipate, Arezzo Casa Spa ed AISA Spa, i costi operativi sono stati considerati pari al valore dei ricavi di competenza del Comune di Arezzo;
4. Non sono state operate le elisioni in funzione delle movimentazioni infragruppo intervenute tra le società partecipate oggetto del consolidamento;
5. Sono state invece operate le elisioni in funzione delle movimentazioni finanziarie tra l'Ente e le Società oggetto del consolidamento;

Si osserva tuttavia che la diversa scansione temporale per l'approvazione dei rendiconti delle Società e del Comune di Arezzo comporta la necessità di considerare provvisorie le risultanze contabili oggetto della presente analisi.

Ai fini del calcolo consolidato di cui sopra di seguito vengono rappresentati i valori consuntivi del Comune di Arezzo e quelli derivanti dal pre-consuntivo delle società partecipate oggetto di consolidamento.

€ 27.557.059,98	SPESE PERSONALE COMUNE DI AREZZO	
€ 1.032.944,44	SPESE PERSONALE AREZZO MULTISERVIZI	
€ 672.607,83	SPESE PERSONALE AREZZO ATAM	
€ 491.111,11	SPESE PERSONALE AREZZO CASA	
€ 4.975.718,24	SPESE PERSONALE AISA	
€ 34.729.441,60	TOTALE SPESA DI PERSONALE	
€ 59.637.743,70	SPESE DI GESTIONE CORRENTE COMUNE DI AREZZO	
€ 2.300.081,00	QUOTA PARTE VALORE PRODUZIONE AREZZO MULTISERVIZI	
€ 2.681.519,84	QUOTA PARTE VALORE PRODUZIONE ATAM	
€ 1.300.000,00	QUOTA PARTE VALORE PRODUZIONE AREZZO CASA	
€ 14.342.236,00	QUOTA PARTE VALORE PRODUZIONE AISA	
€ 80.261.580,54	TOTALE SPESA CORRENTE (comprensiva di quota parte Valore della Produzione)	
SPESA DI PERSONALE	€ 34.729.441,60	43,27 %
SPESA CORRENTE	€ 80.261.580,54	INCIDENZA PERCENTUALE CONSOLIDATA

VALORI CONSUNTIVI 2012:	COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	
tit. 1 int.1 COMUNE DI AREZZO	25.223.642,33	
irap COMUNE DI AREZZO (compreso euro 1.947,54 per internali)	1.357.708,98	
formazione COMUNE DI AREZZO	120.000,00	
missioni COMUNE DI AREZZO	20.000,00	
mensa COMUNE DI AREZZO	322.000,00	
biblioteca COMUNE DI AREZZO	326.751,01	
irap ISTITUZIONE BIBLIOTECA	22.194,02	
interinali e co.co.co. COMUNE DI AREZZO	12.530,00	
operai forestali COMUNE DI AREZZO	152.233,64	
spesa per personale	27.557.059,98	
spesa corrente COMUNE DI AREZZO (TIT. I°)	59.637.743,70	
personale	27.557.059,98	46,21%
spesa corrente	59.637.743,70	

AREZZO MULTISERVIZI 85,62%		
% INCID. RICAVI DA COMUNE SU TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		
salari e stipendi	818.897,00	
oneri sociali	294.167,00	
TFR	59.944,00	
quiescenza	-	
altri costi	211,00	
Irap su retribuzioni	-	
Formazione	26.793,00	
Mensa	6.461,00	
costi di personale	1.206.473,00	
quota % Comune di Arezzo	1.032.944,44	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.510.049,00	
Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	113.238,00	
altri ricavi e proventi	21.508,00	
contributi in c/esercizio	41.686,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.686.481,00	
Corrispettivo fuori comune di arezzo	- 386.400,00	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE DI COMPETENZA COMUNE DI AREZZO	2.300.081,00	
spesa	2.686.481,00	
quota % Comune di Arezzo	2.300.081,00	
personale	1.032.944,44	44,91%
spesa	2.300.081,00	

A.T.A.M. Spa 100%		
nota e-mail del 4.1.2013		
salari e stipendi		
oneri sociali (inps)		
TFR		
quiescenza		
irap su retribuzioni		
vestiario		
formazione		
oneri personale trasferito + MENSA		} altri costi
costi di personale	672.607,83	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE DI COMPETENZA COMUNE DI AREZZO	2.681.519,84	
personale	672.607,83	25,08%
spesa	2.681.519,84	

AREZZO CASA SPA 28,89%		
% INCID. RICAVI DA COMUNE SU TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		
salari e stipendi	-	
CO.CO.CO. ed Interinali	-	
oneri sociali	-	
TFR	-	
quiescenza	-	
altri costi	-	
irap su retribuzioni	-	
Formazione		
Mensa		
costi di personale	1.700.000,00	
quota % Comune di Arezzo	491.111,11	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE DI COMPETENZA COMUNE DI AREZZO	1.300.000,00	
personale	491.111,11	37,78%
spesa	1.300.000,00	

AISA SPA 57,88%		
% INCID. RICAVI DA COMUNE SU TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		
	8.596.046,00	
costi di personale 2012	8.596.046,00	
quota % Comune di Arezzo	4.975.718,24	
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE DI COMPETENZA COMUNE DI AREZZO	14.342.236,00	
personale	4.975.718,24	34,69%
spesa	14.342.236,00	

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06 e art. 14 comma 9 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spese intervento 01	28.451.348,05	26.749.987,12	25.223.642,33
Spese intervento 03 (formazione, trasferte, co.co.co., interinali, operai forestali)	918.022,25	326.917,09	304.763,64
Irap intervento 07	1.452.370,35	1.427.732,15	1.357.708,98
Altre spese da specificare:			
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	373.000,00	331.000,00	322.000,00
Elettorale (partita di giro)	86.836,36	57.760,90	0,00
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	453.633,90	412.841,84	348.945,03
Totale spese personale (A)	31.735.210,91	29.306.239,10	27.557.059,98
(-) Componenti escluse (B)	4.632.295,76	4.439.028,79	3.987.302,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) (A-B)	27.102.915,15	24.867.210,31	23.569.757,35

**specifiche di dettaglio relative
all'intervento 03:**

FORMAZIONE	228.406,76	145.275,00	120.000,00
TRASFERTE	44.000,00	20.000,00	20.000,00
COCOCO	137.682,77	0,00	-
INTERINALI	328.219,00	9.200,00	12.530,00
OPERAI FORESTALI	179.713,72	152.442,09	152.233,64
	918.022,25	326.917,09	304.763,64

Gli incarichi di collaborazione

DESCRIZIONE CATEGORIA SPESE	IMPORTO MASSIMO DELIBERA CC. 164 DEL 22.11.2012	IMPORTO IMPEGNATO ANNO 2012
Co.co.co	€. 50.000,00	€. 0,00
Interinali (*)		€. 12.530,00
Incarichi compresi nel regolamento	€. 500.000,00	€. 40.867,14
Incarichi esclusi dal regolamento (stanziamenti titolo II int. 6 euro 270.000,00 più gli importi per prestazioni professionali previsti nei quadri economici di opere pubbliche che trovano capienza negli stanziamenti di bilancio)	vedasi quadri economici opere pubbliche	€. 643.876,65
Studio, ricerca e consulenza	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE		€. 697.273,79

(*) al netto di euro 1.947,54 per IRAP.

I TAGLI OBBLIGATORI PREVISTI DAL D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010.

ESERCIZIO 2012

IMP.	INT.	DESCRIZIONE	CATEGORIA SPESE	RESP. PROC.	IMPEGNABILE 2012 D.L. 78/2010 CONV. L. 122/10 ART. 6 C.8	IMPEGNATO
11/1124 SUB. 02		PRENOTAZIONE SALA BORSA MERCI PER CONVEGNO SU NUOVE PROCEDURE				
11/2289 sub. 04	3	EDILIZIE	CONVEGNI	PI		310,00
	3	CONVEGNO "AREZZO IL RISCHIO IDRAULICO" - PRENOTAZIONE SALA E COFFE				
	3	BREAK	CONVEGNI	PR		755,00
		TOTALE GENERALE SPESE PER CONVEGNI			3.111,94	1.065,00
12/89	3	MOSTRA PERMANENTE LEONARDO DA VINCI E L'ARETINO	MOSTRE	SN		5.000,00
12/464	3	ASSICURAZIONE TRASPORTO OPERA DI FONTANA A FIRENZE	MOSTRE	SN		996,50
12/514-12/515-						
12/516	3	MOSTRE "NOVECENTO. TENSIONI E FIGURA" E PERSONALE "LUCIO FONTANA"	MOSTRE	SN		12.500,00
12/533	3	MOSTRA "NOVECENTO. TENSIONI E FIGURA" NOLEGGIO PIANOFORTE	MOSTRE	SN		302,50
	3	MOSTRA D'OLTREMARE - BORSA MEDITERRANEA TURISMO - PARTECIPAZIONE				
12/594	3	COMUNE DAL 29/03/2012 AL 01.04.2012	MOSTRE	SN		1.597,00
		mostra "OROLOGI RINASCIMENTALI, ASTRONOMICI E MECCANICI" -				
12/611	5	CONTRIBUTO	MOSTRE	SN		1.000,00
12/624	3	PROGETTO ESPOSITIVO "IN CONTEMPORANEA"	MOSTRE	SN		7.838,80
12/733	5	ARTEXPO AREZZO 2012 - CONCESSIONE PATROCINIO E CONTRIBUTO	MOSTRE	SN		15.000,00
11/2270 SUB. 01		"VISTI DA VICINO" - N. 7 MOSTRE REALIZZATE DA GIOVANI TALENTI E ARTISTI				
	3	DEL TERRITORIO ARETINO	MOSTRE	SN		2.662,00
12/854	5	MOSTRA ORO D'AUTORE 2012-	MOSTRE	SN		15.000,00
12/867	3	PROGETTO ESPOSITIVO "IN-FORMALE" - FORNITURA TIPOGRAFICA	MOSTRE	SN		193,60
12/1138	3	mostra "Mario schifano NONPOP-ARTI"	MOSTRE	SN		3.100,00
12/1279	3	mostra "Mario schifano NONPOP-ARTI" apertura straordinaria notte rosa	MOSTRE	SN		40,20
12/1409	3	Mostra "F=F DI TAMARA KVESITADZE"- SERVIZIO SORVEGLIANZA E ACCOGLIENZA	MOSTRE	SN		850,00
		TOTALE GENERALE SPESE PER MOSTRE			33.822,74	66.080,60
11/2478/1	3	STAGIONE TETRALE 2011/2012. ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' COLLATERALI	PUBBLICITA'	CU		3.414,25
09/2304 sub. 6	3	WEB RADIO "YOU AR" - DIRITTI SIAE DOVUTI PER IL PERIODO 01.01.12 - 30.06.12	PUBBLICITA'	ST		605,00
12/464	3	ASSICURAZIONE TRASPORTO OPERA DI FONTANA A FIRENZE				
11/2478 sub. 4	3	INAUGURAZIONE TEATRO MECENATE	PUBBLICITA'	CU		435,60
12/613	3	STAGIONE CONCERTISTICA 2012-ORGANIZZAZIONE	PUBBLICITA'	CU		1.579,25
12/902	3	STAGIONE CONCERTISTICA 2012-ORGANIZZAZIONE CONCERTO 26 MAGGIO	PUBBLICITA'	CU		193,60
		TOTALE GENERALE SPESE DI PUBBLICITA'			6.658,08	6.227,70
11/2478/1	3	STAGIONE TETRALE 2011/2012. ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' COLLATERALI	RAPPRESENTANZA	CU		273,00
11/2239/1 -						
10/467/1	2	ACQUISTO LIBRI PER GIORNATA DELLA MEMORIA 2012	RAPPRESENTANZA	CC		200,00
11/2478/2	3	ATTIVITA' COLLATERALI STAGIONE TEATRALE 11/12. INIZIATIVA DEL 2.2.12	RAPPRESENTANZA	CU		142,00
12/479	3	ALLESTIMENTO BUFFET PARTECIPANTI FESTA S.SEBASTIANO 2012	RAPPRESENTANZA	TP		800,00
12/582	2	RAPPRESENTANZA	RAPPRESENTANZA	RA		1.000,00
11/2478 sub. 4	3	INAUGURAZIONE TEATRO MECENATE	RAPPRESENTANZA	CU		748,00
11/2478 SUB. 5	3	INCONTRO ORGANIZ. ATTIVITA' COLLATERALI STAGIONE TEATRALE 2011/2012	RAPPRESENTANZA	CU		75,00
12/595	3	PREMIO CIVITAS ARETII 2012.ORGANIZZAZIONE CERIMONIA	RAPPRESENTANZA	SN		2.000,00
12/613	3	STAGIONE CONCERTISTICA 2012-ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTANZA	CU		140,00
11/2478 sub. 6	3	INCONTRO ATTIVITA' COLLATERALI "IL TEATRO E LA CAVERNA" DEL 10.03.2012	RAPPRESENTANZA	CU		347,00
11/2478 sub. 8	3	INCONTRO ATTIVITA' COLLATERALI "IL TEATRO E LA CAVERNA" DEL 01.04.2012	RAPPRESENTANZA	CU		175,00
		INCONTRO ATTIVITA' COLLATERALI "IL TEATRO E LA CAVERNA" DEL 22 e 24				
11/2478 sub. 9	3	APRILE 2012	RAPPRESENTANZA	CU		428,00
12/762	3	CONCERTO DEL 30 APRILE 2012	RAPPRESENTANZA	CU		297,00
10/2845 SUB. 01 - 12/1211						
12/1237	3	SPETTACOLO PIROTECNICO FESTEGGIAMENTI PATRONO CITTA' AREZZO	RAPPRESENTANZA	GS		4.235,00
	3	RICEVIMENTO OSPITI CONCORSO POLIFONICO 2012	RAPPRESENTANZA	GS		1.430,00
		ACQUISTO CERA LIQUIDA ACCENSIONE LAMPADA VOTIVA FESTA DI SAN				
12/1594	3	FRANCESCO 2012	RAPPRESENTANZA	GS		305,00
12/1696	3	IX GIORNATA NAZIONALE TREKKING URBANO 2012 - ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTANZA	SN		558,80
		INCONTRO CON PORTATORI DI INTERESSE PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA				
12/1739	3	DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA' DEL COMUNE DI AREZZO-BUFFET	RAPPRESENTANZA	PE		206,00
		SEMINARIO "SPORT E GIOVANI STRANIERI: OPPORTUNITA' PER UNA PIENA				
11/2393/1		CITTADINANZA". IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO CATERING.	RAPPRESENTANZA	PD		850,00
		TOTALE GENERALE SPESE DI RAPPRESENTANZA			23.558,84	14.209,80
		ACQUISTO SPAZI SU CORRIERE ARETINO PER INFORMAZIONI DI SERVIZIO SULLA				
12/842	3	VISITA DI PAPA BENEDETTO XVI	RELAZIONI PUBBLICHE	SL		544,50
		ACQUISTO SPAZI SU LA NAZIONE PER INFORMAZIONI DI SERVIZIO SULLA VISITA				
12/843	3	DI PAPA BENEDETTO XVI	RELAZIONI PUBBLICHE	SL		1.210,00
		TOTALE GENERALE RELAZIONI PUBBLICHE			22.210,18	1.754,50
		TOTALE GENERALE SPESE ART. 6 C. 8			89.361,78	89.337,60

ESERCIZIO 2012

IMP.	INT.	DESCRIZIONE	CATEGORIA SPESE	RESP. PROC.	IMPEGNABILE 2012 D.L. 78/2010 CONV. L. 122/10 ART. 6 C.14	spese escluse dal vincolo (spese per altri mezzi non autovetture - spese per mezzi destinati alla Polizia Municipale - spese per mezzi destinati al trasporto scolastico superiori a 9 posti)	IMPORTO RICALCOLATO IMPEGNABILE 2012 D.L. 78/2010 CONV. L. 122/10 ART. 6 C.14	Impegnato Art. 6 c. 14 D.L. 78/2010	RESIDUO IMPEGNABILE
12/435	7	BOLLI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 6.600,00	
12/66	3	ASSICURAZIONI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	PV				€ 20.015,55	
12/67	3	ASSICURAZIONI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	PV				€ 4.589,65	
12/69	3	ASSICURAZIONI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	PV				€ 1.092,67	
12/1	2	FORNITURA CARBURANTI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 48.650,00	
12/586	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 3.000,00	
12/1408	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 1.000,00	
12/1869	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 4.800,00	
12/583	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 300,00	
12/1364	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 2.704,61	
12/1364/1	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 295,39	
12/387	2	ACQUISTO PEZZI DI RICAMBIO	RICAMBI AUTOMEZZI	MS				€ 450,00	
12/1121	3	RICAMBI E MATERIALI VARI AUTOMEZZI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 8.550,00	
12/780	3	SPESE PROVE REVISIONE MCTC E ATTI AMM.VI PRESSO ACI E PRA	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 1.200,00	
12/1180	3	MANUTENZIONE AUTOMEZZI VERDE PUBBLICO	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 1.500,00	
12/2125	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI VERDE PUBBLICO E FORESTE	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 1.200,00	
12/1531	2	FORNITURA CARBURANTI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 9.000,00	
12/1684	2	FORNITURA CARBURANTI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 9.000,00	
12/1857	2	FORNITURA CARBURANTI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 21.000,00	
12/1492 sub. 01		ACQUISTO AUTOMEZZO SPECIALE	ACQUISTO AUTOMEZZI	MS				€ 100,00	
12/1158	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 6.000,00	
12/1157	3	MANUTENZIONE VEICOLI COMUNALI	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	MS				€ 500,00	
09/2648/01	5	ACQUISTO DI N. 10 AUTOVETTURE ECOLOGICHE A BASSA EMISSIONE	ACQUISTO AUTOMEZZI	MS				€ 13.397,00	
TOTALE GENERALE SPESE AUTOMEZZI ART. 6 C. 14					€ 427.379,80	€ 240.658,45	€ 186.721,35	€ 164.944,88	€ 21.776,47

N.B.: La ripartizione dei costi per carburanti, assicurazione, bolli, manutenzione è stata calcolata applicando un coefficiente di ripartizione sulla base del numero delle autovetture quando non era disponibile il dato disaggregato

DESCRIZIONE CATEGORIA SPESE	IMPEGNABILE ANNO 2012	IMPEGNATO	RESIDUO IMPEGNABILE
TOTALE GENERALE SPESE ART. 6 C. 8	€ 89.361,78	€ 89.337,60	€ 24,18
TOTALE SPESE AUTOMEZZI ART. 6 C. 14 (ricalcolo derivante da decurtazione spese escluse dal vincolo)	€. 186.721,35	€. 164.944,88	€. 21.776,47

2.4.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della Spesa corrente intendiamo approfondire la Spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

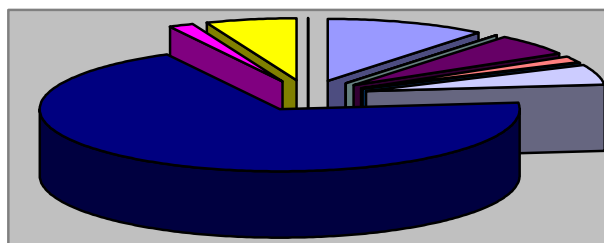
L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2012	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	543.538,56	10,85
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	280.000,00	5,59
Funzione 6 - Sport e ricreazione	80.000,00	1,60
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	268.586,94	5,36
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.439.174,29	68,68
Funzione 10 - Settore sociale	92.602,28	1,85
Funzione 11 - Sviluppo economico	303.769,84	6,07
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	5.007.671,91	100,00

Spesa investimento per funzione



- Fun. 1 - Amm.ne, ges. e contr.
- Fun. 2 - Giustizia
- Fun. 3 - Polizia locale
- Fun. 4 - Istruzione pubblica
- Fun. 5 - Cultura e beni culturali
- Fun. 6 - Sport e ricreazione
- Fun. 7 - Turismo
- Fun. 8 - Viabilità e trasporti
- Fun. 9 - Territorio ed ambiente
- Fun. 10 - Settore sociale
- Fun. 11 - Sviluppo economico
- Fun. 12 - Servizi produttivi

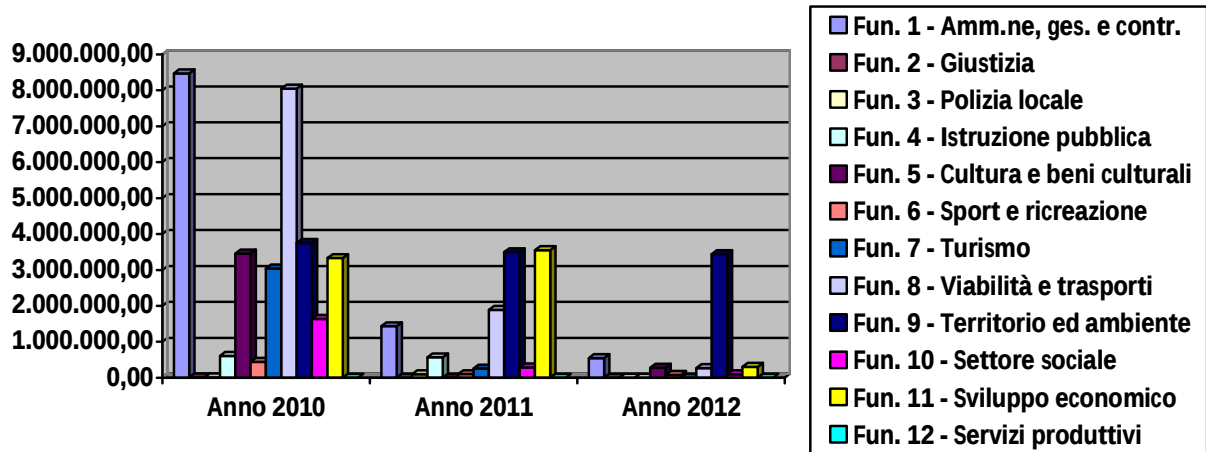
Tra i principali investimenti realizzati, si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche.

E' opportuno segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi

Questa la situazione nel triennio:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	8.470.030,55	1.433.571,63	543.538,56
Funzione 2 - Giustizia	14.233,23	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	11.499,64	97.999,48	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	604.116,96	566.992,01	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	3.457.030,00	0,00	280.000,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	445.000,00	100.000,00	80.000,00
Funzione 7 - Turismo	3.043.402,00	255.800,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	8.048.724,35	1.890.817,00	268.586,94
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.750.320,21	3.495.406,73	3.439.174,29
Funzione 10 - Settore sociale	1.639.530,80	284.650,90	92.602,28
Funzione 11 - Sviluppo economico	3.330.417,44	3.550.019,06	303.769,84
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00

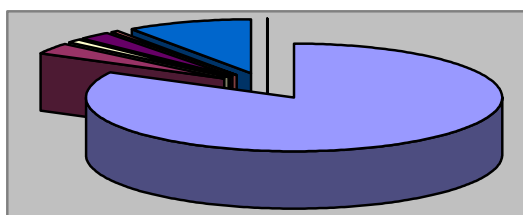
TOTALE SPESE TITOLO II 32.814.305,18 11.675.256,81 5.007.671,91



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2012	%
Acquisizione di beni immobili	4.151.131,26	82,90
Espropri e servitù onerose	164.226,06	3,28
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	51.263,10	1,02
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	131.107,22	2,62
Incarichi professionali esterni	29.752,62	0,59
Trasferimenti di capitale	480.191,65	9,59
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	5.007.671,91	100,00

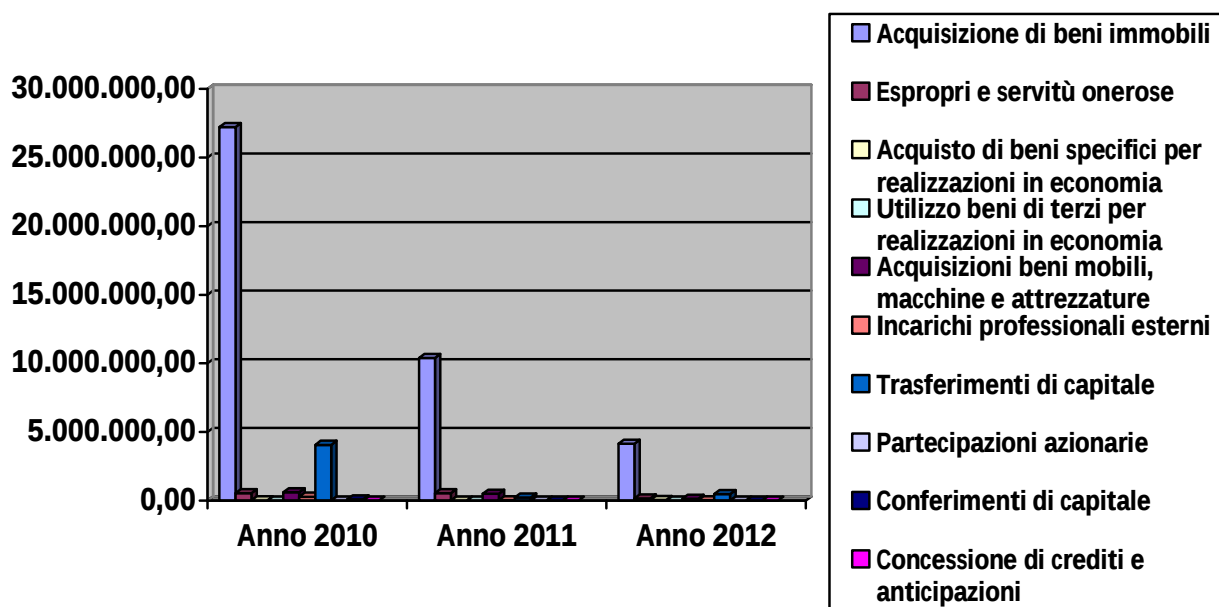
Spesa investimento per intervento



- Acquisizione di beni immobili
- Espropri e servitù onerose
- Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- Acquisizioni beni mobili, macchine e attrezzature
- Incarichi professionali esterni
- Trasferimenti di capitale
- Partecipazioni azionarie
- Conferimenti di capitale
- Concessione di crediti e anticipazioni

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito all'anno 2012 e agli esercizi precedenti (2010 e 2011).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Acquisizione di beni immobili	27.208.371,77	10.385.723,65	4.151.131,26
Espropri e servitù onerose	538.110,38	538.358,06	164.226,06
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	10.000,00	0,00	51.263,10
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	607.506,22	492.995,78	131.107,22
Incarichi professionali esterni	284.843,41	23.528,42	29.752,62
Trasferimenti di capitale	4.065.473,40	234.650,90	480.191,65
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	100.000,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	32.814.305,18	11.675.256,81	5.007.671,91



2.4.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

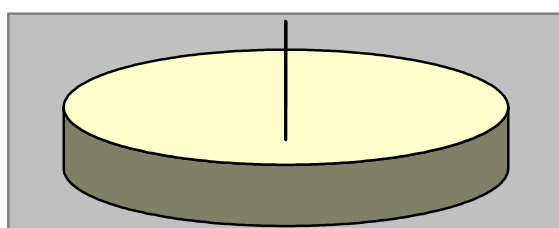
Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2010 e 2011.

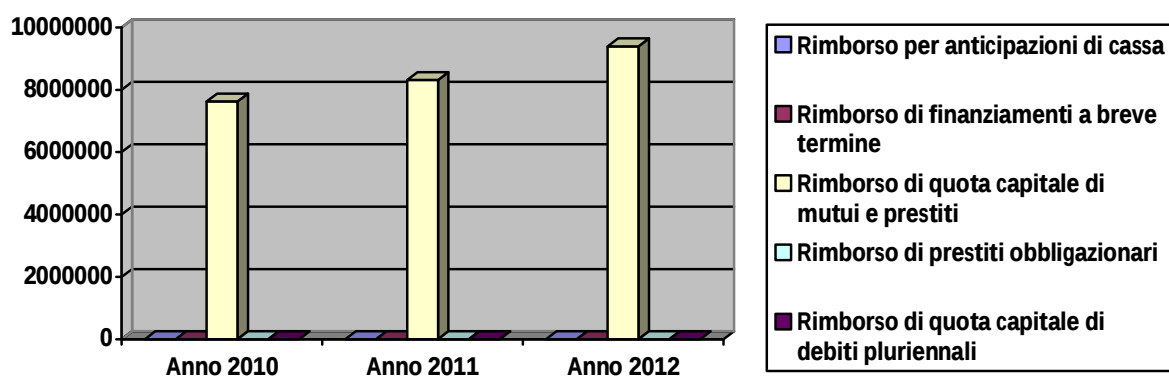
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2012	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0	0
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	9.391.514,03	100
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	9.391.514,03	100

Rimborso prestiti



- ☐ Rimborso per anticipazioni di cassa
- ☐ Rimborso di finanziamenti a breve termine
- ☒ Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- ☐ Rimborso di prestiti obbligazionari
- ☐ Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	7.625.325,73	(*) 8.309.628,73	(**) 9.391.514,03
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0	0
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	7.625.325,73	8.309.628,73	9.391.514,03



(*) L'importo di euro 8.309.628,73 dell'anno 2011 comprende Euro 309.062,08 per estinzione anticipata mutui.

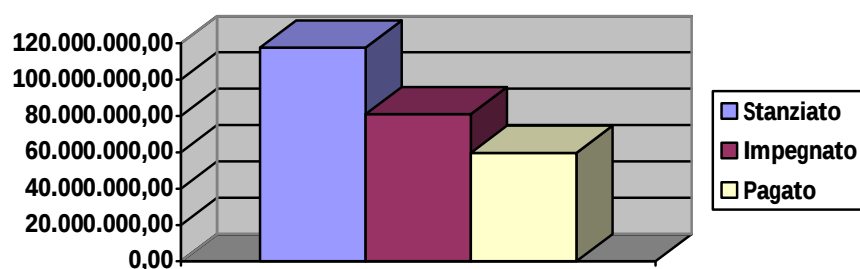
(**) L'importo di euro 9.391.514,03 dell'anno 2012 comprende Euro 880.140,67 per estinzione anticipata mutui.

2.4.2.5 Riepilogo generale delle spese: scostamenti

STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2012 (Riepilogo delle uscite)	STANZ. FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	% IMPEGNATO
Spese correnti (Titolo I)	64.356.641,91	59.637.743,70	- 4.718.898,21	92,67%
Spese in conto capitale (Titolo II)	20.100.917,72	5.007.671,91	- 15.093.245,81	24,91%
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	17.406.973,06	9.391.514,03	- 8.015.459,03	53,95%
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	15.750.000,00	6.908.959,20	- 8.841.040,80	43,87%
Totale	117.614.532,69	80.945.888,84	- 36.668.643,85	68,82%

GRADO DI PAGAMENTO GENERALE DELLE USCITE 2012 (Riepilogo delle uscite)	IMPEGNI	PAGAMENTI	SCOSTAMENTO	% PAGAMENTI
Spese correnti (Titolo I)	59.637.743,70	43.405.163,85	- 16.232.579,85	72,78%
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.007.671,91	520.099,83	- 4.487.572,08	10,39%
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	9.391.514,03	9.391.514,03	-	100,00%
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.908.959,20	6.332.137,65	- 576.821,55	91,65%
Totale	80.945.888,84	59.648.915,36	- 21.296.973,48	73,69%

Riepilogo generale delle spese



2.5 REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

2.5.1 I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012. Fonti finanziarie e utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella di fondo pagina riporta sia le *fonti finanziarie* che i rispettivi *utilizzi economici*. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spese. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2012 (Fonti Finanziarie)	STANZ. FINALI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Entrate tributarie (Titolo I)	49.143.601,86	47.993.180,31	- 1.150.421,55
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.944.972,86	4.942.799,24	- 2.173,62
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.492.581,75	17.123.388,86	- 369.192,89
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	22.163.387,42	7.078.169,94	- 15.085.217,48
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	8.000.000,00	-	- 8.000.000,00
Avanzo di amministrazione	119.988,80	-	- 119.988,80
Totale delle risorse destinate ai programmi	101.864.532,69	77.137.538,35	- 24.726.994,34

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2012 (Utilizzi economici)	STANZ. FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO
Spese correnti (Titolo I)	64.356.641,91	59.637.743,70	- 4.718.898,21
Spese in conto capitale (Titolo II)	20.100.917,72	5.007.671,91	- 15.093.245,81
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	17.406.973,06	9.391.514,03	- 8.015.459,03
Disavanzo di amministrazione	-	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	101.864.532,69	74.036.929,64	- 27.827.603,05

2.5.2 I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012. Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc...) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale).

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

LE ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		STANZ. FINALI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	49.143.601,86	47.993.180,31	- 1.150.421,55
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	4.944.972,86	4.942.799,24	- 2.173,62
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.492.581,75	17.123.388,86	- 369.192,89
Entrate correnti che finanziano investimenti (da Tit. 1-2-3)	(-)	426.739,22	314.147,22	- 112.592,00
Risorse ordinarie		71.154.417,25	69.745.221,19	- 1.409.196,06
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	97.834,52	97.834,52	-
Entrate C/Capitale che finanziano spese correnti (da Tit. 4)	(+)	2.511.363,20	1.628.806,73	- 882.556,47
Entrate accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-
Risorse straordinarie		2.609.197,72	1.726.641,25	- 882.556,47
Entrate correnti destinate a programmi (a)		73.763.614,97	71.471.862,44	- 2.291.752,53

LE ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		STANZ. FINALI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	(+)	22.163.387,42	7.078.169,94	- 15.085.217,48
Entrate C/Capitale che finanziano spese correnti (da Tit. 4)	(-)	2.511.363,20	1.628.806,73	- 882.556,47
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit. 1-2-3)	(+)	426.739,22	314.147,22	- 112.592,00
		-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	22.154,28	22.154,28	-
Risorse non onerose		20.100.917,72	5.785.664,71	- 14.315.253,01
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	(+)	8.000.000,00	-	- 8.000.000,00
Entrate da accensione prestiti che finanziano spesa corrente (Titolo V)	(-)	-	-	-
Risorse onerose		8.000.000,00	-	- 8.000.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		28.100.917,72	5.785.664,71	- 22.315.253,01
Totale risorse destinate ai programmi (a + b)		101.864.532,69	77.257.527,15	- 24.607.005,54

LE ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		STANZ. FINALI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)		15.750.000,00	6.908.959,20	- 8.841.040,80
Totale entrate non destinate ai programmi (c)	(+)	15.750.000,00	6.908.959,20	- 8.841.040,80
Totale entrate bilancio (a + b + c)		117.614.532,69	84.166.486,35	- 33.448.046,34

2.5.3 Programmazione delle uscite e rendiconto 2012. Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 SINTESI TOTALE USCITE TIT. 1 – 2 – 3 (Denominazione dei programmi)	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNI
2001- Arezzo: città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità.	26.901.662,70	15.707.433,95	58,39%
2002- Arezzo: città dello sviluppo.	37.828.663,53	28.902.989,71	76,40%
2003- Arezzo: città che tutela il proprio "capitale sociale"	24.265.314,58	19.764.643,41	81,45%
2004- Arezzo: città che genera sicurezza	4.893.371,61	4.804.215,15	98,18%
2005- Arezzo: città che promuove la cultura come motore di sviluppo	3.148.006,93	1.002.937,08	31,86%
2006- Arezzo: città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti	3.925.288,42	3.128.323,47	79,70%
2007- Arezzo: città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione	902.224,92	726.386,87	80,51%
Totale delle risorse impegnate nei programmi (a)	101.864.532,69	74.036.929,64	72,68%
Spese servizi per conto di terzi (Titolo IV)	15.750.000,00	6.908.959,20	43,87%
Totale risorse non destinate ai programmi (b)	15.750.000,00	6.908.959,20	43,87%
Totale uscite bilancio (a + b)	117.614.532,69	80.945.888,84	68,82%

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 SINTESI TOTALE USCITE TIT. 1 (Denominazione dei programmi)	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNI
2001- Arezzo: città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità.	17.590.734,50	14.772.964,77	83,98%
2002- Arezzo: città dello sviluppo.	18.757.667,84	18.113.633,90	96,57%
2003- Arezzo: città che tutela il proprio "capitale sociale"	18.605.420,55	18.241.023,32	98,04%
2004- Arezzo: città che genera sicurezza	4.893.371,61	4.804.215,15	98,18%
2005- Arezzo: città che promuove la cultura come motore di sviluppo	1.103.843,90	748.106,05	67,77%
2006- Arezzo: città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti	2.503.378,59	2.231.413,64	89,14%
2007- Arezzo: città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione	902.224,92	726.386,87	80,51%
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a)	64.356.641,91	59.637.743,70	92,67%

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 SINTESI TOTALE USCITE TIT. 2 (Denominazione dei programmi)	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNI
2001- Arezzo: città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità.	391.000,00	30.000,00	7,67%
2002- Arezzo: città dello sviluppo.	12.720.085,72	4.438.445,85	34,89%
2003- Arezzo: città che tutela il proprio "capitale sociale"	4.315.500,00	179.226,06	4,15%
2004- Arezzo: città che genera sicurezza	-	-	
2005- Arezzo: città che promuove la cultura come motore di sviluppo	1.789.332,00	-	0,00%
2006- Arezzo: città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti	885.000,00	360.000,00	40,68%
2007- Arezzo: città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione	-	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a)	20.100.917,72	5.007.671,91	24,91%

2.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare nel corso della gestione le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2012
Bilancio corrente	71.030.952,72	71.581.156,47	70.059.368,41
Bilancio investimenti	35.774.780,18	30.163.387,42	7.078.169,94
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	16.000.000,00	15.750.000,00	6.908.959,20
TOTALE	122.805.732,90	117.494.543,89	84.046.497,55

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2012	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2012
Bilancio corrente	64.482.579,69	64.356.641,91	59.637.743,70
Bilancio investimenti	42.323.153,21	37.507.890,78	14.399.185,94
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	16.000.000,00	15.750.000,00	6.908.959,20
TOTALE	122.805.732,90	117.614.532,69	80.945.888,84

3 Conciliazione partite di debito / credito tra il Comune di Arezzo e le Società Partecipate

RIFERIMENTO NORMATIVO

ART. 6 comma 4 D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012 (SPENDING REVIEW)

A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La verifica è stata effettuata sulle seguenti società direttamente partecipate dal Comune di Arezzo:

SOCIETA' PARTECIPATE

- 1 A.F.M.
- 2 AGENZIA PER L'INNOVAZIONE SRL
- 3 A.I.S.A. SPA
- 4 AREZZO CASA SPA
- 5 AREZZO CONVENTION BUREAU SCRL
- 6 AREZZO FIERE CONGRESSI SRL
- 7 AREZZO MULTISERVIZI SRL
- 8 ARTEL SPA
- 9 ATAM SPA
- 10 COINGAS SPA
- 11 CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE
- 12 ETRURIA INNOVAZIONE S.C.P.A.
- 13 LFI SPA
- 14 NUOVE ACQUE SPA
- 15 POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL

Si è inoltre provveduto a riconciliare le partite contabili con la Società Estra Spa, in qualità di società partecipata di II livello dal Comune di Arezzo, in quanto l'influenza finanziaria ed economica che la stessa esercita sul bilancio di questo Ente appare di rilevante ammontare (canone di concessione anno 2012 euro 1.190.993,00).

Si osserva tuttavia che la diversa scansione temporale per l'approvazione dei rendiconti delle Società e del Comune di Arezzo comporta la necessità di considerare provvisorie le risultanze contabili oggetto della presente analisi.

Il dettaglio delle osservazioni contabili da parte degli organi di revisione del Comune di Arezzo e delle Società costituisce allegato alla delibera di approvazione del rendiconto.

Si evidenzia che i prospetti sotto riportati vengono variati in data 19/04/2013 a seguito del perfezionamento delle operazioni di verifica contabile effettuato dalle parti (gli originali di tutte le situazioni debitamente firmati dall'Organo di Revisione contabile sono conservati presso il Servizio Finanziario)

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /AFM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
		RIMBORSO PER ADEGUAMENTO ISTAT NON DOVUTO CONTRATTO LOCAZIONE IMMOBILE Loc. San Giuliano		€ 35,97	35228	12/108 SUB. 2	MATERIALE	fatt. 2393/2012	€ 333,04
32008	10/6232-11/6339-12/5507	CONCESSIONE LOCALI PROPRIETA' COMUNALE VIA DONINZETTI 9/a - REP. 803 5/6/2009		€ 29.500,93	35228	12/108 SUB. 2	FARMACI	fatt. 2490/2012	€ 227,44
					35228	12/108 SUB. 2	MATERIALE	fatt. 2912/2012	€ 135,91
					35228	12/108 SUB. 2	MATERIALE	fatt. 3309/2012	€ 305,84
					35228	12/108 SUB. 2	FARMACI	fatt. 78/2013	€ 421,57
					19423	11/1351	FARMACI	fatt. 5/2013	€ 112,05
					83019	12/2305	somma versata in eccesso da AFM dopo nostra compensazione in riferimento al canone concessorio Farmacia Comunale n. 8 (feb. - dic. 2012)		€ 1.740,70
					9030-9020	10/3064-11/2503-12/2355-12/2356	scomputo lavori manutenzione straordinaria sostenuti da AFM come da relazione tecnica Ufficio Unico Progettazione prot. 25354 del 26/02/2009 ***	in attesa di emissione di regolare fattura da parte di AFM	€ 29.500,93
TOTALE CREDITI				€ 29.536,90	TOTALE DEBITI				€ 32.777,48
	SALDO NOSTRO DEBITO			€ 3.240,58					
					*** TRATTANDOSI DI UNA SPESA RICONOSCIUTA A SCOMPUTO DI UN CREDITO CHE IL COMUNE DI AREZZO HA NEI CONFRONTI DI AFM SPA PER LA CONCESSIONE DEI LOCALI DI PRORPIETA' COMUNALI (VIA DONINZETTI) NON SI PUO' RICONOSCERE IL RESIDUO DEBITO DI €. 6.647,17 SENZA INDICARE IL RELATIVO CREDITO CON IL QUALE AVRA' LUOGO LA COMPENSAZIONE CONCORDATA.				
AREZZO,									

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /AGENZIA PER L'INNOVAZIONE SRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO NOSTRO CREDITO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /AISA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35626	3384/2012	rimborso mutuo 2° rata 2012*		€ 694.786,80	34381	414/2012	GESTIONE CICLO RIFIUTI - 3° QUADRIMESTRE 2012 (utenze Comune, Giudice di Pace, Tribunale Civile e Penale, Procura)	130793-148318-148314-148317/2012	€ 55.106,70
35623	2/2012	sponsorizzazione lab. Scolastici teatrali 2012	fatt. 9/2012	€ 4.000,00			nota credito accrediti precedenti	NC 159648	-€ 230,82
TOTALE CREDITI				€ 698.786,80	TOTALE DEBITI				€ 54.875,88
					SALDO NOSTRO CREDITO				€ 643.910,92
* si intende tra i debiti che la Società ha nei confronti del Comune di Arezzo il rimborso di tutte le restanti rate del mutuo posiz. 4259227.00									
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE / AREZZO CASA)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo		
32020	12/4849	CORRISPETTIVO ANNO 2011 - art. 16 contratto servizio Lode e Arezzo Casa RESIDUO DOPO COMPENSAZIONE di €. 31.362,70	nota addebito n. 5/2012 €.	124.930,62	€	93.567,92	38128	12/2247 per €.83.231,93; 12/2322 per €. 13.756,60	rimborso contributo a favore nuclei familiari per canoni di locazione e spese condominiali - anno 2011	€	96.988,53
						38128	12/2322 per €. 30.854,65; 10/3159 per € 5.379,75		rimborso contributo a favore nuclei familiari per canoni di locazione e spese condominiali - anno 2010 (importo comp. €. 106.234,40 - compensato 70.000)	€	36.234,40
						9053	12/1154		spese condominiali mese 12/2012 Centro Anziani e Centro civico Polivalente	€	42,53
						31222; 39508	08/2200; 05/3240 sub 1		finanziamento art. 21 DI 159/07 reperimento alloggi in affitto (differenza canoni alloggi altre proprietà 2012)	€	40.181,72
TOTALE CREDITI				€	93.567,92	TOTALE DEBITI				€	173.447,18
		Saldo Nostro Debito	€	79.879,26							
AREZZO,											

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /AREZZO CONVENTION BUREAU SCRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Im porto
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					BALDO NOSTRO CREDITO				€ -
AREZZO									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

[illegible]

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /AREZZO MULTISERVIZI SRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

Si intende tra i debiti che la Società Arezzo Multiservizi srl ha nei confronti del Comune di Arezzo il rimborso di tutte le restanti rate del mutuo posiz. 4402485.00.

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /ARTEL SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /ATAM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					32219	12/413	RIADDEBITO UTENZE LOCALI PM (1-06/2012)	fatt. 23/004 del 19/9/2012	€ 12.809,55
					65645-65644-65646	12/2216;12/217;12/2218	SISTEMA INFOMOBILITA'		€ 102.590,07
							RIADDEBITO UTENZE LOCALI PM (7-12/2012)	fatt. 5/004del 31/01/2013- NON LIQUIDATA	€ 223,20
					19260	12/201	locaz. Immobile fatt. 12/2012-02/2013	FATT. 34/004 del 28/12/2012	€ 33.948,81
					64361	10/3198	decreto RT 4178/2009 - Attuazione del Piano Regionale Mobilita' - Piani urbani previsti nel PUM (Parcheggio Mecenate) IMPORTO CHE IL COMUNE DI AREZZO DEVE VERSARE AD ATAM DOPO INCASSO SOMMA DA REGIONE TOSCANA		€ 534.000,00
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 683.571,63
		SALDO NOSTRO DEBITO		€ 683.571,63					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /COINGAS SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
34040	11/4186	DIVIDENDO SU UTILE ANNO 2010		€ 415.260,62	64325	12/1880	LAVORI DI ALLACCIAMENTO CONDUTTURE NEL TERRITORIO COMUNALE PROV. 7521/1999	fatt. 7331/1991-349/1991-3124/1987-4221/1987-629/1986	€ 35.996,87
35623	11/6276	SPONSORIZZAZIONE STAGIONE TEATRALE 2011/2012	FATT. 4/2012	€ 12.100,00					
34040	12/4811	DIVIDENDO SU UTILE ANNO 2011		€ 316.220,67					
TOTALE CREDITI				€ 743.581,29	TOTALE DEBITI				€ 35.996,87
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ 707.584,42
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					46850	12/2299	CONTRIBUTO PROGETTO "Smart City"		€ 60.000,00
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 60.000,00
		SALDO NOSTRO DEBITO		€ 60.000,00					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE CONSORZIO				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /ETRURIA INNOVAZIONE SCRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE / LFI SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO NOSTRO CREDITO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE / NUOVE ACQUE)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
32022	12/2240 €. 1748,82; 11/6565 € 8,10	canoni per concessioni demaniali anno 2012	fatt. n. 4 del 08.06.12	€ 1.756,92	29001	1852/11	smalt. Pulizia fognature 6/12 (liquidate)	Vx286/30.06.12	€ 189,25
32022	11/6565 €. 4.134,64; 12/5528 €. 1.310,38	canoni per concessioni demaniali	fatt. n. 5 del 31.07.12	€ 5.445,02	29001	1852/11	smalt. Pulizia fognature 8/12 (liquidate)	VX410/31.08.12	€ 162,68
32022	4996/2012	canoni per concessioni demaniali anno 2012	fatt. n. 9 del 11/12/2012+ NC 1 DEL 28/02/13	€ 4.692,38	11324	1451/2011	smalt. Pulizia fognature 10/12 (liquidate)	VX 511/31.10.12	€ 168,00
32022	4947/2012	canoni per concessioni demaniali anno 2012	fatt. n. 8 del 10/12/2012	€ 16.794,80	34813	38/2011	smalt. Percolato in discarica 05/2012 (liquidate)	VV27/20.11.12	€ 2.456,64
32013	2806/2012	Residuo su fatt.canon e 1' sem.2012	fatt. n. 3 del 20/04/2012	€ 118.524,07	34813	38/2011	discarica 11/2012 (liquidate)	VX550/ 30.11.12	€ 1.220,99
32013	08/4689	residuo canone concessorio saldo 2° sem. 2008	fatt. n. 47 del 4/11/2008	€ 71.599,14	34813	38/2011	smalt. Percolato (LIQUIDATA)	VX 606/ 31.12.12 E NC VX 619 DEL 31.12.12	€ 3.112,18
32022	12/5529	fatture da emettere per canone attraversamento per Anas 2012		€ 5.686,42			riaddebito costi energia elettrica per pompa sollevamento acque meteoriche sottoponte di Via Arno (NON LIQUIDATA)	VA 31/2011	€ 67.319,60
32022	12/5530	fatture da emettere per canone attraversamento per Provincia Arezzo		€ 1.015,19			utenza piscina comunale periodo 1/09/2004-31/12/2006 (NON LIQUIDATA)	VA 16/2007	€ 71.599,14
TOTALE CREDITI				€ 225.513,94	TOTALE DEBITI				€ 146.228,48
					SALDO NOSTRO CREDITO				€ 79.285,46
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2012 (COMUNE /ESTRA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35623	12/4218	SPONSORIZZAZIONE STAGIONE CONCERTISTICA 2012/2013	fatt. 1/2013	€ 27.830,00	10224	12/2090	allaccio gas campo calcio vitiano	fatt. 50203247/2013	€ 3.533,20
32024	12/4810	CANONE CONCESSIONE ANNO 2012	fatt. 5/2013	€ 1.190.993,00	66965	10/1129	allacciamento	fatt. 5023322333/12 NON LIQUIDATA	€ 532,40
					28221	12/1537	allacciamento campo calcio Lorentini	fatt. 5020323828/12	€ 532,40
TOTALE CREDITI				€ 1.218.823,00	TOTALE DEBITI				€ 4.598,00
							SALDO NOSTRO CREDITO		€ 1.214.225,00
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

4 Il Patto di Stabilità per il 2012

Il quadro normativo di riferimento per il triennio 2009/2011 trae origine dalle disposizioni contenute all'art. 77-bis del Decreto Legge 112/2008 integrato e modificato in particolare con il Decreto Legge 78/2010 convertito Legge 122/2010.

4.1 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2012 (art. 1 comma 107 della legge 220/2010)

All. OB/12/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014 DE TERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO (legge 12 novembre 2011, n. 183) COMUNI soggetti al patto di stabilità interno Comune di AREZZO (migliata di euro) Modalità di calcolo Obiettivo 2012-2014				
		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	65.516 (a)	70.392 (b)	71.524 (c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) (1)			Media 69.144 (d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	15,6 % (e)	15,4 % (f)	15,4 % (g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	10.786 (h)=(d)*(e)	10.648 (i)=(d)*(f)	10.648 (l)=(d)*(g)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.809 (m)	4.809 (n)	4.809 (o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.977 (p)=(h)-(m)	5.839 (q)=(i)-(n)	5.839 (r)=(l)-(o)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	16 % (s)	15,8 % (t)	15,8 % (u)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.809 (v)=(m)	4.809 (z)=(n)	4.809 (aa)=(o)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	6.254 (ab)=(d)*(s)-(v)	6.115 (ac)=(d)*(t)-(z)	6.115 (ad)=(d)*(u)-(aa)
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
		0 (ae)	0 (af)=(d)*(t)-(z)	0 (ag)=(d)*(u)-(aa)
FAS E 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art.31, legge n. 183/2011)	0 (ah)		
FAS E 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 2, art.30, legge n. 183/2011)	0 (ah)		

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FAS E 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 16/2012	0 (al)	0 (am)	0 (an)
FAS E 4-B (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	Anno 2012 0 (ao)		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 12-bis e segg., art. 16, decreto-legge n. 95/2012	Anno 2012 -1.668 (ax)		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "TERREMOTI" Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 1, D.P.C.M. 9 agosto 2012 (art. 7, decreto legge n. 74/2012)	Anno 2012 0 (ay)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	Anno 2012 0 (ap)	Anno 2013 0 (aq)	Anno 2014 0 (ar)
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (fase 4) (5)	Anno 2012 4.585 (as)	Anno 2013 6.115 (at)=(ac)+(am) + (aq)	Anno 2014 6.115 (au)=(ad)+(an) + (ar)

	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, dell'art. 1, della legge n. 220/2010 (comma 5, art.7, decreto legislativo n. 149/2011)	Anno 2012 87 (av)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2012 4.498 (az)=(as)-(av)	Anno 2013 6.115 (ba)=(at)	Anno 2014 6.115 (bb)=(au)

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011).

(2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale.

(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.

(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.

(5) (as)=(ab)+(al)+(ao)+(ax)+(ay)+(ap)-(ah)

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183) PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012 (migliaia di euro)			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il 2 semestre 2012
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	47.993,00
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	4.943,00
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	17.123,00
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0,00
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0,00
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	19,00
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0,00
	E8 Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti	0,00
	E8 contributo estinzione anticipata mutui	Accertamenti	446,00
a sommare:	E9 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) ⁽¹⁾ - (rif. par. B.2.2)	Accertamenti	0
	a detrarre:		
	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	0
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9-S0)	Accertamenti	69.594,00
E10	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni ⁽²⁾	10.799,00
a detrarre:	E11 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E12 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni ⁽²⁾	0
	E14 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni ⁽²⁾	959,00
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Riscossioni ⁽²⁾	0
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E10-E11-E12-E13-E14-E15)	Riscossioni ⁽²⁾	9.840,00
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E Corr N+ E Cap N)		79.434,00

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183) PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012 (migliaia di euro)			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
SPESE FINALI			a tutto il 2 semestre 2012
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	59.638,00
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	19,00
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011. (rif. par. B.1.5)	Impegni	
	S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	Impegni	59.619,00
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti ⁽²⁾	15.829,00
<i>a detrarre:</i>	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S9 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S10 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti ⁽²⁾	0
	S11 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti ⁽²⁾	723,00
	S12 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S13 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S14 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti ⁽²⁾	
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)	Pagamenti ⁽²⁾	15.106,00
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		74.725,00
SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		4.709,00

OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)	4.498,00
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO ⁽³⁾ (SFIN 12- OB)	211,00

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

5. ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE

I riferimenti normativi

Già dal 1990 (L.142/90, 'Ordinamento degli enti locali') il legislatore stabiliva che i risultati di gestione degli enti locali fossero rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel Rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio (articolo 55, comma 6).

Successivamente la legge 23 ottobre 1992, n. 421 delegava il governo ad emanare uno o più decreti legislativi diretti al riordino dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali informandosi «all'applicazione dei principi contenuti nella legge 8 giugno 1990, n. 142, con l'introduzione in forma graduale e progressiva della contabilità economica a decorrere dal 1995 fino ad interessare tutti gli enti, con facoltà di applicazione anticipata» (articolo 4, comma 2, lett. b); inoltre era prevista la «definizione, nell'ambito del sistema di contabilità economica, dei principi per la determinazione dei costi e degli ammortamenti dei servizi degli enti locali» (articolo 4, comma 2, lett. c).

Il Decreto Legislativo 25/2/1995, n. 77 e successivamente il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, hanno dato attuazione alla delega della legge 421/92. L'articolo 227 del Testo Unico, che parla del Rendiconto della gestione, al comma 1 ha stabilito che «La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.» Negli articoli seguenti viene determinato il contenuto dei tre documenti elencati. Viene inoltre disposto che gli enti locali «ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze».

Infine con D.P.R. 194/96 sono stati approvati i modelli da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili di cui sopra.

Le modalità attuative della contabilità economica

La determinazione del risultato economico della gestione può avvenire introducendo un sistema di contabilità economica parallelo a quello finanziario, tenuto con il metodo della partita doppia o con un sistema integrato che permetta di registrare contemporaneamente i fatti di gestione sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale. In alternativa il risultato si può ottenere con un metodo meno complesso, rettificando i valori finanziari di chiusura dell'esercizio nel rispetto del principio della competenza economica.

In questo secondo caso il «raccordo» tra risultati finanziari e risultati economici avviene attraverso dei prospetti, uno per le entrate e uno per le spese, chiamati «prospetti di conciliazione».

Così come per i rendiconti degli anni precedenti, la soluzione scelta dal nostro comune è stata quella di costruire il risultato economico-patrimoniale attraverso il passaggio dai prospetti di conciliazione, integrando tuttavia l'analisi con le risultanze contabili estrapolate dalla contabilità analitica prodotta all'interno dell'Ente attraverso metodologie non ancora totalmente integrate alla contabilità finanziaria.

Il prospetto di conciliazione

L'obiettivo del legislatore è stato quello di creare un sistema di rilevazione che partendo dai dati del Conto del bilancio e dagli Inventari, strumenti già conosciuti dagli enti locali, permettesse di arrivare a dei risultati economico-patrimoniali attendibili. Lo scopo del prospetto di conciliazione è quello di riconciliare le scritture che vengono dal conto del bilancio, integrandole e completandole e ribaltando i risultati, secondo i principi della contabilità economica nel conto economico e nel conto del patrimonio. Pertanto nei prospetti di conciliazione delle entrate e delle spese si trova una prima colonna che riporta i risultati che provengono dal conto del bilancio: accertamenti finanziari di competenza per le entrate, impegni finanziari di competenza per le spese. Le colonne successive riportano le rettifiche

eventuali dei risultati finanziari. Le ultime colonne indicano in quali sezioni del conto economico o del conto del patrimonio sono allocati i risultati rettificati.

Si riportano di seguito alcune note sul prospetto di conciliazione, entrate e spese, con l'illustrazione delle poste di rettifica che si ritrovano nel conto economico e nel conto del patrimonio.

Entrata

In via generale i primi tre titoli dell'entrata rilevano fatti modificativi del patrimonio; pertanto i valori economici correlati alle movimentazioni finanziarie dell'entrata corrente si rilevano nel conto economico. I movimenti della parte straordinaria, titoli IV e V, ed i movimenti per conto terzi, in via generale rilevano fatti permutativi patrimoniali, per cui non influenzano il risultato di esercizio. Nel prospetto si evidenziano le eccezioni al principio generale.

Le entrate correnti (titolo I, II e III), opportunamente integrate e rettifiche con ratei e risconti, sono riportate fra i risultati positivi del conto economico allocate in diverse sezioni.

Le entrate del titolo IV, cat. 1 comprese nel bilancio investimenti trovano allocazione nel conto del patrimonio attivo (diminuzione di attività a seguito di alienazioni) e passivo (conferimenti di capitali). Le poste che vanno al conto economico riguardano le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, nonché la quota di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente.

Le entrate del titolo V e del titolo VI trovano allocazione nel conto del patrimonio. Infine vengono rilevate insussistenze del passivo e sopravvenienze attive che trovano allocazione nei proventi ed oneri straordinari della gestione corrente del conto economico.

Spesa

In via generale le spese correnti (titolo I), a loro volta integrate e rettifiche dalle scritture di chiusura, rilevano fatti modificativi del patrimonio, rilevando componenti negativi del risultato. Le spese della parte in conto capitale (titolo II), dei rimborsi di prestiti (titolo III) e dei servizi per conto di terzi (titolo IV) rilevano in via generale movimenti permutativi delle componenti patrimoniali, senza influenza sul conto economico.

5.1 IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Il risultato economico d'esercizio, quale valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Il risultato della gestione operativa si ottiene sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" il totale della classe B) "Costi della gestione" e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo una immediata e diretta percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Al fine di addivenire ai proventi e costi della gestione si è proceduto, attraverso il prospetto di conciliazione, alla rettifica e/o integrazione di accertamenti ed impegni di parte corrente con ratei, risconti e storni di altro genere (ad esempio per iva nei servizi a rilevanza commerciale).

Tra i proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate sono stati inseriti gli utili Coingas Spa, e A.F.M. oltre ad altri dividendi di modico ammontare.

Gli oneri finanziari comprendono la quota annua a carico dell'Ente per interessi passivi, mentre tra i proventi sono state allocate le somme derivanti dai conti fruttiferi ed alcuni interessi di retrocessione corrisposti dalla Cassa DDPP.

La classe E) "Proventi ed oneri straordinari" accoglie valori finanziari (insussistenze dell'attivo o del passivo e sopravvenienze attive).

Tra le insussistenze dell'attivo i minori accertamenti di residui attivi e le insussistenze patrimoniali, mentre tra le insussistenze del passivo le economie dei titoli I, III e IV della spesa, nonché insussistenze di elementi patrimoniali (es. debiti in ammortamento).

Costituiscono sopravvenienze attive, invece, i maggiori accertamenti a residuo ed il plusvalore delle partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato economico dell'esercizio, derivante dalla somma algebrica dei suddetti componenti positivi e negativi di reddito, risulta pari a €. 17.699.647,64.

Tale risultato deriva dal sensibile incremento patrimoniale registrato al 31.12.2011 dalla Società Coingas Spa. In particolare, le partecipazioni in società collegate assommano a tale data ad euro 60.900.000,00. Come riportato nella nota integrativa della Società tale valore fa riferimento all'aumento di capitale da euro 141.494.000,00 ad euro 196.500.000,00 deliberato da Estra Spa e riservato alla sottoscrizione dei soci anche mediante conferimenti in natura. La partecipazione di Coingas all'aumento di capitale, effettuato con conferimento del ramo d'azienda, risulta comprensiva di un sovrapprezzo di euro 5.880.000,00.

5.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale, direttamente correlata a quella economica, si propone di evidenziare non solo la variazione della consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risulta dal conto economico.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230 DLGS 267/00 e l'ente ha provveduto all'aggiornamento dei valori secondo i criteri ivi stabiliti.

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano somme impegnate per l'acquisto di programmi software ed oneri di progettazione interna per opere pubbliche.

Nell'attivo circolante sono collocati, in qualità di crediti, i residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria e le rimanenze di magazzino.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie risulta sensibilmente incrementato per quanto detto sopra.

I valori di ratei e risconti derivano dal prospetto di conciliazione.

Tra le passività, figura il Fondo Conferimenti da trasferimenti in conto capitale e da concessioni da edificare, al netto della quota di concessioni edilizie impegnata per il finanziamento di spesa corrente e opportunamente rettificato dalla quota di ricavo pluriennale attraverso cui viene effettuata la sterilizzazione del relativo costo. Lo stesso fondo è anche diminuito dei minori accertamenti a residuo del quarto titolo dell'entrata.

L'incremento del Patrimonio Netto, derivante dalla differenza degli elementi attivi e passivi del patrimonio, risulta pari al risultato d'esercizio.

Le note esplicative riportate a margine del prospetto di conciliazione, nonché del conto economico e del conto del patrimonio, esprimono in modo dettagliato gli elementi contabili (e quindi i fatti di gestione) considerati al fine di addivenire alle risultanze riportate. In particolare, si specificano i criteri di valutazione del patrimonio, l'ammontare degli ammortamenti economici, i ratei e i risconti operati, l'importo dei conferimenti e delle relative rettifiche (per quota oneri concessori destinati al bilancio corrente, per trasferimenti a terzi, per imputazione di quota di ricavi pluriennali), le rettifiche ai valori dell'indebitamento a medio-lungo termine ecc... Per quanto concerne il riaccertamento dei residui (vedasi provv. Dirigente Servizi Finanziari n. 767 del 21.03.2013), i minori residui passivi sono stati inseriti tra le insussistenze del passivo, al netto di quelli del II Titolo dell'Uscita, in quanto mai patrimonializzati, mentre i minori residui attivi sono confluiti fra le insussistenze dell'attivo al netto di quelli scaturenti dal Titolo IV, cat. 2,3,4,5 dell'Entrata, in quanto suscettibili di produrre permutazione patrimoniale ma non anche di influenzare il reddito di esercizio, ed al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

6 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

6.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante presentare alcuni indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2012, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2008, 2009, 2010 e 2011.

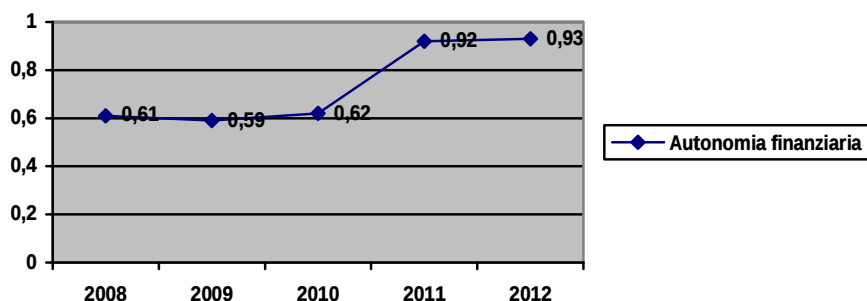
6.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2008	2009	2010	2011	2012
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,61	0,59	0,62	0,92	0,93



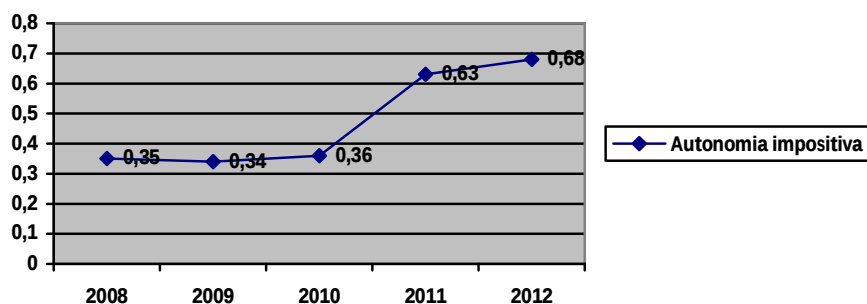
6.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2008	2009	2010	2011	2012
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,35	0,34	0,36	0,63	0,68

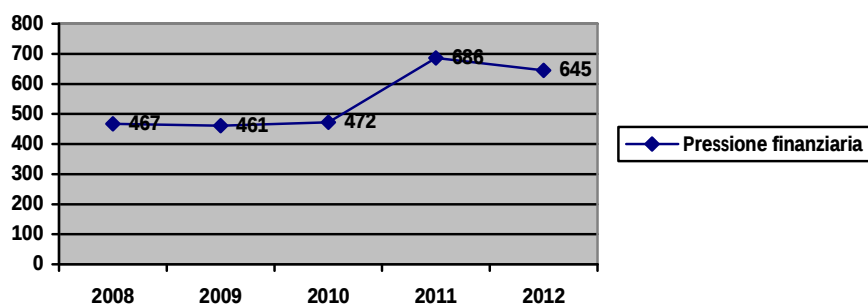


6.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2008	2009	2010	2011	2012
Pressione finanziaria	Titolo I + III entrata					
=	Popolazione (*)	467	461	472	686	645



(*) Popolazione:

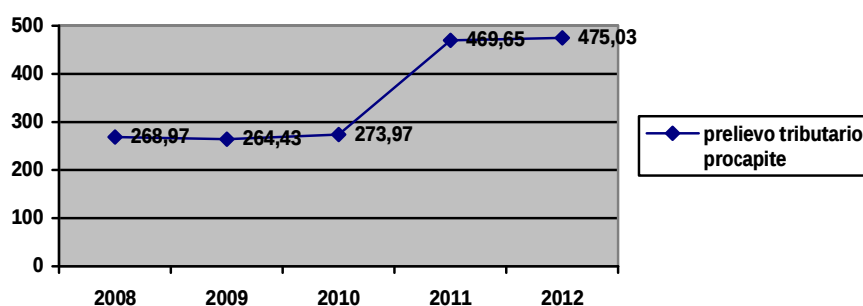
al 31.12.2008 n. 98788 abitanti
al 31.12.2009 n. 99503 abitanti
al 31.12.2010 n. 100.212 abitanti
al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

6.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione (*)}}$	268,97	264,43	273,97	469,65	475,03



(*) Popolazione:

al 31.12.2008 n. 98788 abitanti
al 31.12.2009 n. 99503 abitanti
al 31.12.2010 n. 100.212 abitanti
al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

6.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

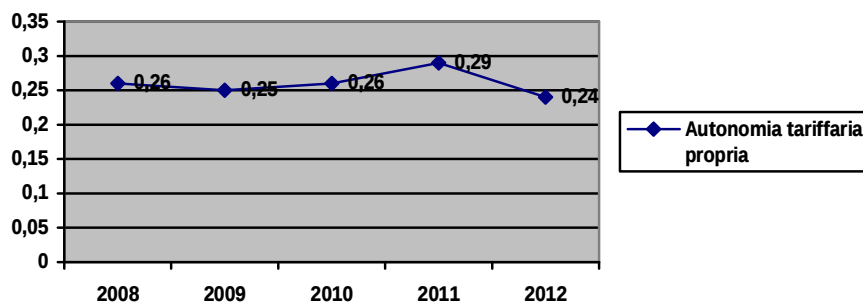
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2008	2009	2010	2011	2012
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,26	0,25	0,26	0,29	0,24

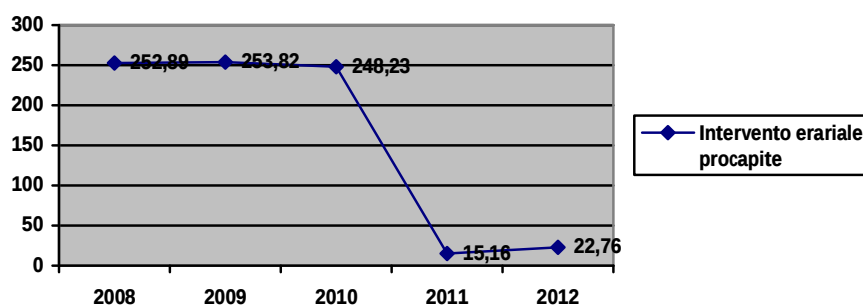


6.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi quinquennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Intervento erariale pro capite =	Trasferimenti statali Popolazione (*)	252,89	253,82	248,23	15,16	22,76



(*) Popolazione:

al 31.12.2008 n. 98788 abitanti
al 31.12.2009 n. 99503 abitanti
al 31.12.2010 n. 100.212 abitanti
al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

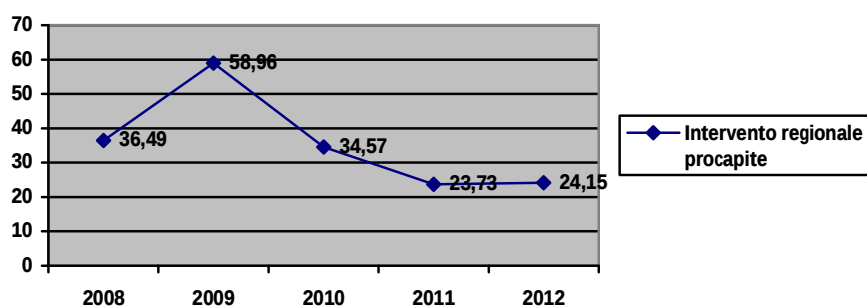
6.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai cinque anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Intervento regionale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione (**)}}$	36,49	58,96	34,57	23,73	24,15

(*) Trasferimenti regionali: compreso funzioni delegate.



(**) Popolazione:

al 31.12.2008 n. 98788 abitanti
al 31.12.2009 n. 99503 abitanti
al 31.12.2010 n. 100.212 abitanti
al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

6.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

6.2.1 Rigidità della spesa corrente

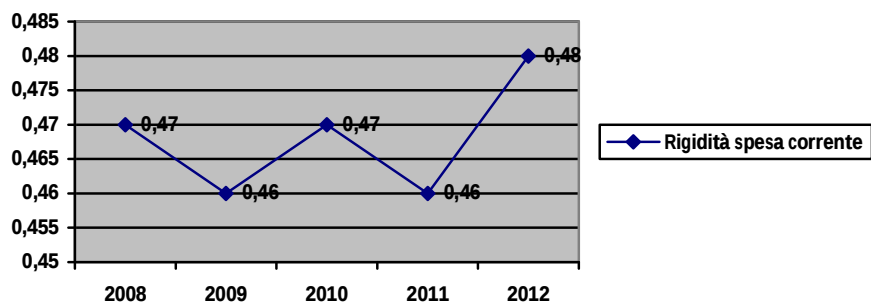
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2012 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2008	2009	2010	2011	2012
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi Titolo I Spesa	0,47	0,46	0,47	0,46	0,48



6.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

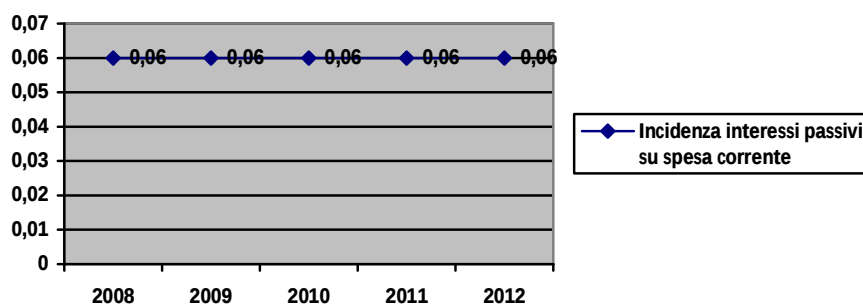
L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La correlata tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel periodo 2008 - 2012.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza II.PP. (tit. I int. 6) sulle spese correnti =	Interessi passivi Titolo I spesa	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06



6.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

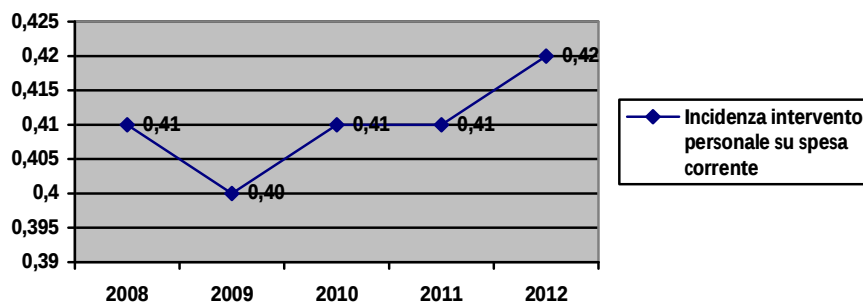
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2012 ed ai quattro precedenti (2008 2009 2010 e 2011):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza del personale (solo tit. I int. 1) sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale (*)}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,41	0,40	0,41	0,41	0,42

(*) al lordo di contribuzione erariale e regionale.



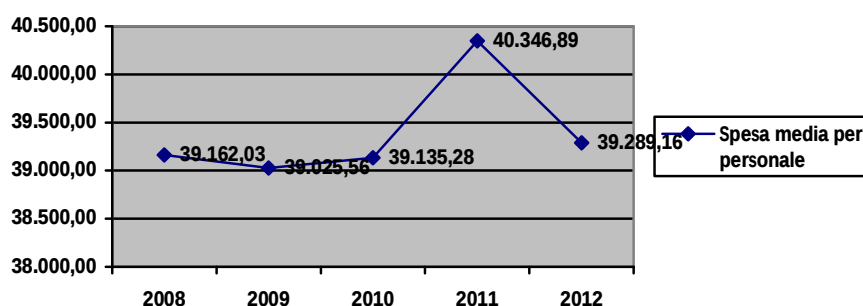
6.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2012 oltre che agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2008	2009	2010	2011	2012
Spesa media per il personale =	Spesa del personale (Tit. I int. 1) N° dipendenti (*)	39.162,03	39.025,56	39.135,28	40.346,89	39.289,16



(*) Dipendenti:

al 31.12.2008 n. 740

al 31.12.2009 n. 742

al 31.12.2010 n. 727

al 31.12.2011 n. 663

al 31.12.2012 n. 642

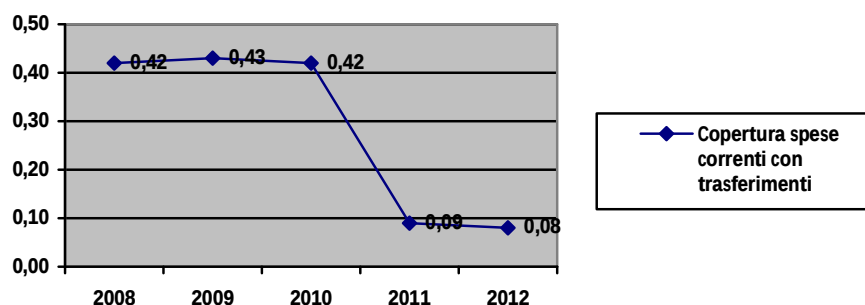
6.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2012 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2008	2009	2010	2011	2012
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,42	0,43	0,42	0,09	0,08



6.2.6 Spesa corrente pro capite

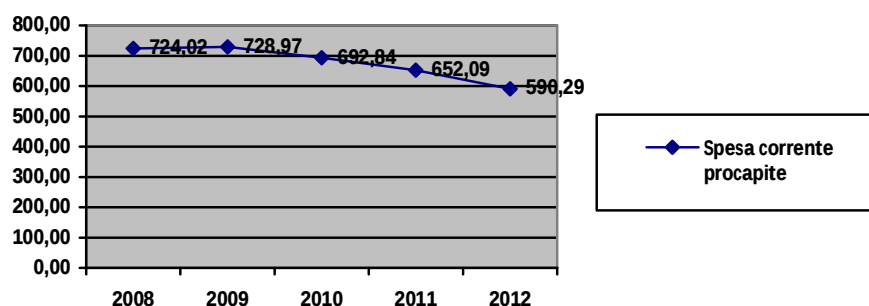
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2012, 2011, 2010, 2009 e 2008.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	$\frac{71.524.269,57}{98.788}$	$\frac{72.534.574,36}{99.503}$	$\frac{69.430.453,97}{100.212}$	$\frac{65.630.029,83}{100.645}$	$\frac{59.637.743,70}{101.032}$

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	724,02	728,97	692,84	652,09	590,29

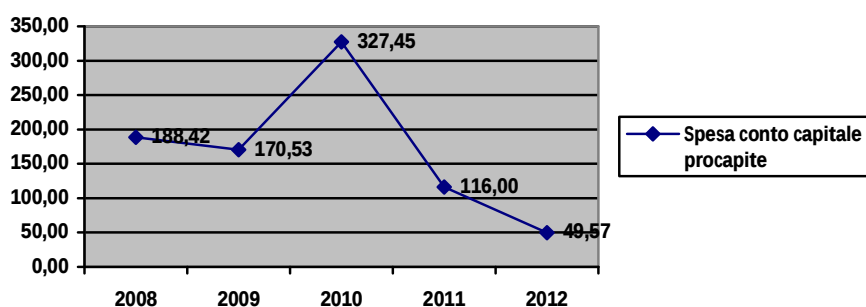


6.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2012 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi precedenti.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2008	2009	2010	2011	2012
Spesa in c/capitale pro capite =	Titolo II spesa N° abitanti (*)	188,42	170,53	327,45	116,00	49,57



(*) Popolazione:

al 31.12.2008 n. 98788 abitanti
al 31.12.2009 n. 99503 abitanti
al 31.12.2010 n. 100.212 abitanti
al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

6.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

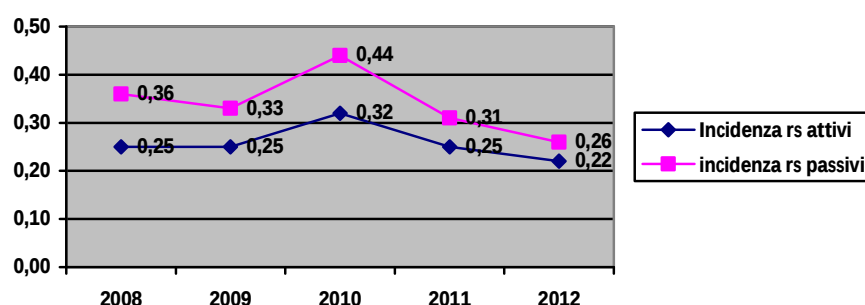
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,25	0,25	0,32	0,25	0,22

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,36	0,33	0,44	0,31	0,26



6.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

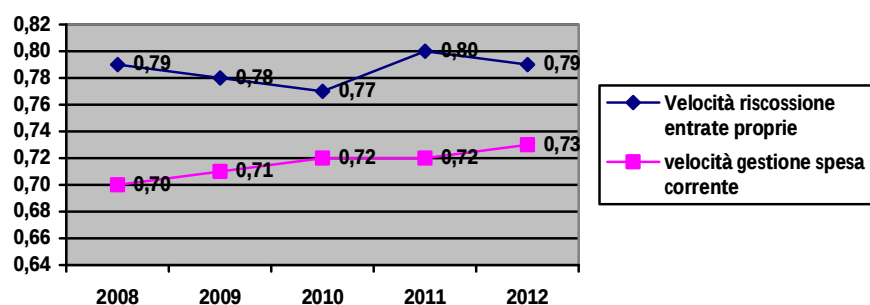
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di cinque annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		2008	2009	2010	2011	2012
Velocità di riscossione	Riscossioni di competenza (Tit. I + III) Accertamenti di competenza (Tit. I + III)	0,79	0,78	0,77	0,80	0,79

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE		2008	2009	2010	2011	2012
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti di competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)	0,70	0,71	0,72	0,72	0,73



7 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

Premessa

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che **"Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto."**

Detti parametri, approvati con il D.P.R. n. 194/96, sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema.

I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consiliare, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio-temporali.

In questa breve introduzione ci interessa affermare che gli indicatori, di qualunque natura, devono essere calcolati e finalizzati ad un razionale sostegno del processo decisionale e gestionale al fine di assicurare una certa coerenza tra la gestione programmata e quella realizzata.

Gli indicatori proposti nel proseguo del presente lavoro sono esclusivamente i rapporti richiesti dalla normativa richiamata per rispondere ad un obbligo normativo e coincidono, per la maggior parte dei casi, con i rapporti più consueti a cui la dottrina e la pubblicistica corrente si ispirano per approfondimenti su queste tematiche.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

Occorre, comunque, precisare che gli indicatori non tengono adeguatamente in considerazione la struttura produttiva ed il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

A ciò si aggiunge che l'assenza di una specifica nota, volta ad omogeneizzare le modalità di inserimento di molti addendi, rende difficilmente confrontabili i risultati tra enti diversi.

Anche su questi ultimi sarebbe opportuno effettuare una attenta analisi al fine di determinare le modalità di imputazione di quei costi di natura aleatoria o sottoposta a stime soggettive che possono modificare le risultanze contabili.

In conclusione, però, la lettura dei dati di bilancio e dei servizi attraverso gli indicatori costituisce un primo sforzo per orientare gli enti verso il controllo di gestione lasciando, di conseguenza, ad essi la facoltà di individuare nuovi ratios utili per una lettura più approfondita.

7.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2010	2011	2012
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	61,8361	92,4556	92,9448
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	35,9030	63,2962	68,5036

INDICATORI FINANZIARI		2010	2011	2012
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	472	686	645
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	273,974	469,647	475,029
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	248,227	15,157	22,765
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione}}$	34,57	23,73	24,15
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (**)}}{\text{Popolazione}}$	33,12	22,18	22,49

(*) Trasferimenti regionali: **compreso** funzioni delegate.

(**) Trasferimenti regionali: **escluso** funzioni delegate.

INDICATORI ECONOMICI		2010	2011	2012
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patr. indisponib</u> Popolazione	797,7260	798,9500	777,4097
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patr. disponibili</u> Popolazione	18,2395	17,3959	15,6640
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	1.077,8495	1.091,4990	1.119,0823
Rapporto dipendenti popolazione =	<u>Dipendenti</u> Popolazione	0,0073	0,0066	0,0064

7.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

CONGRUITA' DELL'I.C.I.	2010	2011
Proventi I.C.I. N° unità immobiliari	138,3225	142,3116
Proventi I.C.I. N° famiglie + n° imprese (*)	253,2728	258,4767
Proventi I.C.I. prima abitazione Totale proventi I.C.I.	0,0102	0,0101
Proventi I.C.I. altri fabbricati Totale proventi I.C.I.	0,9282	0,9279
Proventi I.C.I. terreni agricoli Totale proventi I.C.I.	0,0000	0,0000
Proventi I.C.I. aree edificabili Totale proventi I.C.I.	0,0617	0,0620

CONGRUITA' DELL'I.M.U.	2012
Proventi I.M.U. N° unità immobiliari	242,6527
Proventi I.M.U. N° famiglie + n° imprese (*)	447,7396
Proventi I.M.U. prima abitazione Totale proventi I.M.U.	0,2142
Proventi I.M.U. altri fabbricati Totale proventi I.M.U.	0,7654
Proventi I.M.U. terreni agricoli Totale proventi I.M.U.	0,0000
Proventi I.M.U. aree edificabili Totale proventi I.M.U.	0,0204

(*)

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2010 è di 10.216.
 Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2011 è di 10.303.
 Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2012 è di 10.255.

7.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende *"... la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione."* (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, *"rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa"*. Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

7.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

7.4.1 SERVIZI INDISPENSABILI

I costi afferenti i servizi indispensabili sono rilevati per centro di costo. Sono stati quindi considerati i dati provenienti dalla contabilità analitica rettificati al fine di adattarli alla struttura organizzativa in essere al 31/12/2012. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo economico.

Ribaltamento costi comuni:

Il costo totale dei singoli centri di costo diretti rilevati dai report della contabilità analitica comprende già i dati dei centri di costo comuni opportunamente ribaltati.

ALCUNE PRECISAZIONI:

Costo del personale:

E' stato assunto il valore della competenza economica 2012 in riferimento a salari e stipendi, oneri accessori IRAP ed INAIL. Per ciò che concerne la quota del salario accessorio, si è fatto riferimento all'importo maturato nel 2011 ed erogato nel 2012. Sono stati inoltre considerati gli arretrati 2011 e non 2012.

Ammortamenti:

Il dato è stato assunto dalla contabilità analitica anno 2012.

Calcolo numero addetti:

Il calcolo degli addetti per ogni servizio è stato effettuato imputando:

- personale direttamente impiegato nei centri di costo del servizio,
- personale impiegato nei centri di costo comuni opportunamente ribaltato secondo i criteri di riparto individuati.

Nel calcolo del numero degli addetti sono stati altresì considerati anche gli addetti cessati nel corso del 2012 (rapportando il periodo di lavoro svolto all'unità annuale gg.365).

Specifica criteri utilizzati per individuazione costi singolo servizio

Servizi connessi agli organi istituzionali

I dati derivano dalla contabilità analitica. Al fine del calcolo della copertura di questo servizio non sono stati presi in considerazione i costi imputati a "Compenso Amministratori".

Amministrazione Generale

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Ufficio tecnico

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Anagrafe/stato civile

I dati derivano dalla contabilità analitica. E' stato sottratto dai costi relativi a questo servizio l'importo stimato di € 9.301,00 perché imputato al Servizio Leva (individuato all'interno del centro di costo 1310 che identifica il Servizio Anagrafe).

Servizio Statistico

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Polizia Municipale

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Prevenzione e Protezione

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Istruzione Primaria e Secondaria Inferiore

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Oltre ai dati del centro di costo diretto 5140: sono stati considerati anche gli oneri del centro di costo 5160 (Trasporto scolastico) per la sola quota relativa alle domande utenti soddisfatte per l'esercizio 2012. Gli oneri complessivi del centro di costo 5170 (Mense Scolastiche) non sono stati rilevati. Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato da questa amministrazione ed affidato alla società Avenance Italia Spa a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

Viabilità ed illuminazione

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Ufficio Giudiziari

I dati derivano dalla contabilità analitica.

Servizio Leva

I costi del personale sono stati individuati in base ad una stima (non esiste per questo servizio un apposito centro di costo) calcolata considerando la percentuale di lavoro prestata a questa attività, dagli addetti del servizio Anagrafe e Stato Civile e indicata dal Direttore del servizio medesimo. Tale percentuale è stata applicata al totale complessivo degli oneri attribuiti al Servizio Anagrafe/Stato civile (escludendo i costi del personale) determinando in questo modo l'importo dei costi da imputare indirettamente.

7.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

7.5.1 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I costi afferenti i servizi a domanda individuale sono rilevati per centro di costo. I dati sono stati acquisiti dalla contabilità analitica tenendo conto della struttura organizzativa presente al 31/12/2012. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo economico.

Il costo totale per ogni servizio è stato assunto dalla contabilità analitica per centri di costo, operando opportune modifiche al fine di considerare l'eventuale detraibilità dell'Iva.

Ribaltamento costi comuni:

Il costo totale dei singoli centri di costo diretti rilevato dai report della contabilità analitica comprende gli oneri dei centri di costo comuni opportunamente ribaltati.

Costo del personale:

E' stato assunto il valore della competenza economica 2012 in riferimento a salari e stipendi oneri accessori IRAP ed INAIL. Per ciò che concerne la quota del salario accessorio, si è fatto riferimento all'importo maturato nel 2011 ed erogato nel 2012. Sono stati inoltre considerati gli arretrati 2011 e non 2012.

Proventi

Il totale dei proventi per servizio è stato assunto dalla contabilità analitica per centri di costo, integrato laddove necessario con i dati di natura extra-contabile, considerando le entrate derivanti dal servizio pubblico al netto di Iva.

Specifica criteri per singoli Servizi

Asili Nido

I costi sono assunti dalla contabilità analitica, avendo proceduto ad eliminare le integrazioni rette erogate agli asili nido privati.

I costi complessivi come da normativa sono stati attribuiti al servizio per una percentuale pari al 50%.

I proventi comprendono l'importo delle rette dovute per l'anno scolastico 2011/2012 (Iva esente ed accertati al capitolo in entrata del bilancio 2012 n. 31610) a cui si sono aggiunte le somme per i trasferimenti ottenuti e le sopravvenienze attive rilevate dalla contabilità analitica.

Mense Scolastiche

Servizio esternalizzato alla società Elior Ristorazione Spa (ex. Avenace Spa) riferimento contratto repertorio n. 1014 registrato all'Agenzia delle Entrate, ufficio di Arezzo, il 15/09/2011 al n. 259 vol. 3 serie 1.

Mercato Ortofrutticolo

I costi sono assunti dalla contabilità analitica comprendendo voci di costo al netto dell'Iva, derivanti da fatture portate in detrazione applicando in sede di dichiarazione mensile l'opportuno coefficiente prorata.

I proventi derivano dalla contabilità analitica, provenienti prevalentemente dalle concessione degli spazi attrezzati, al netto dell'Iva.

Fiera Antiquaria e fiera del mestolo

I costi sono assunti dalla contabilità analitica comprendendo voci di costo al netto dell'Iva, derivanti da fatture portate in detrazione applicando in sede di dichiarazione mensile l'opportuno coefficiente prorata.

I proventi derivano dalla contabilità analitica, provenienti prevalentemente dai servizi connessi alla Fiera antiquaria e al mercato di Mercatale, al netto dell'Iva.

Impianti Sportivi

Il costo complessivo è stato così determinato:

- o il costo del personale, per locazioni, e per trasferimenti è stato determinato in proporzione alla percentuale di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi e comunicata dall'ufficio Sport;
- o il costo di beni e servizi è stato determinato in proporzione alla percentuale di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi, rettificando l'Iva derivante da fatture portate in detrazione (sono incluse le spese di riscaldamento per le quali la detrazione è stata operata in sede di dichiarazione annuale)

I proventi derivano dalla contabilità analitica, provenienti prevalentemente dalla concessione degli impianti sportivi, al netto di Iva.

Teatro (Stagione Teatrale e affitto locali Teatro Bicchieraia per spettacoli)

La Stagione di Prosa per l'anno 2011/2012 – 2012/2013 non viene più gestita direttamente da questo Ente che pertanto non incassa più i relativi biglietti. Il servizio è gestito dalla Fondazione Toscana Spettacolo.

Tuttavia questa amministrazione continua a percepire gli incassi relativi all'affitto dei locali del Teatro Bicchieraia destinati alla realizzazione di spettacoli da parte di terzi soggetti e le sponsorizzazioni relative alla Stagione di Prosa, destinate alla copertura del contributo che viene concesso alla Fondazione Toscana Spettacolo.

Il costo complessivo del servizio è stato così determinato:

- il costo del personale è stato quantificato nella percentuale del 6,86%(*), pari all'attività prestata per il servizio.
- imputazione dei costi diretti relativi all'affitto del Teatro Bicchieraia rilevati dalle fatture registrate con la competenza gennaio – dicembre 2012.
- Importo impegnato al capitolo in uscita del bilancio 2012 n. 27820 relativo ai costi di gestione degli spazi teatrali ed espositivi, imputato nella percentuale pari all'80%.(*).
- Importo impegnato al capitolo in uscita del bilancio 2012 n. 27420 corrispondente al contributo concesso alla Fondazione Toscana Spettacolo.

I proventi sono stati così determinati:

- Importo accertato al capitolo in entrata del bilancio 2012 n. 32009 relativo ai proventi e riscossioni per l'utilizzo degli spazi teatrali ed espositivi da parte di terzi, imputato nella percentuale pari all'80%.(*).
- sponsorizzazioni destinate alla stagione di prosa per i periodi gennaio – maggio 2012 e ottobre – dicembre 2012.

(*) Le percentuali di imputazione sono state comunicate dall'Ufficio Cultura in sede di elaborazione della previsione di copertura dei servizi a domanda individuale esercizio 2012.

Bagni Pubblici

Per questo tipo di servizio non esiste uno specifico centro di costo.

Il costo complessivo è stato così determinato:

- Costi di acquisto beni e prestazioni di servizi: da fatture ditte che gestiscono i bagni autopulenti.
- Energia elettrica: prospetto calcoli fornito dall'Ufficio Patrimonio
- Riscaldamento: Non è stato possibile individuare il dato dei soli bagni autopulenti

Proventi: coincidono con gli accertamenti rilevati al capitolo 31920

Nel rispetto del Decreto 31/12/1983 del Ministero dell'Interno si è rilevata la copertura dei servizi in esso richiamati:

1. alberghi diurni e bagni pubblici;
2. asilo nido
3. impianti sportivi: piscine , campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
4. mercati e fiere attrezzate;
5. teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2012						
<u>SERVIZIO</u>	<u>Parametro di efficacia</u>	<u>Valori Assoluti</u>		<u>Parametro di efficienza</u>	<u>Valori Assoluti</u>	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>29</u> 101.032	0,0003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>2.254.846</u> 101.032	22,32
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>157.649</u> 101.032	0,0016	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>9.412.383</u> 101.032	93,16
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>3.450</u> 3.940	0,87563	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.287.228</u> 101.032	32,54
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>15.534</u> 101.032	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>722.032</u> 101.032	7,15
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2.359</u> 101.032	0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>328.533</u> 101.032	3,25
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.181.252</u> 101.032	11,69
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>88.59</u> 101.032	0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>5.069.607</u> 101.032	50,18
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>9.301</u> 101.032	0,09
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>5.732</u> 101.032	0,00006	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>324.159</u> 101.032	3,21

Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>301</u> 6.355	0,04736	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentanti	<u>3.084.526</u> 6.355	485,37
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u> Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione	
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Popolazione	
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari				<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti	
Gestito da Aisa S.p.a dal 1/7/1997						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade (**)	<u>361</u> 368	0,9810	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>5.777.787</u> 361	16.004,95
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati ufficiali comunicati all'ISTAT a gennaio 2013						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2012 rapportato ad unità annua						
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
(**) Strade comunali: km 368 (in assenza di comunicazione del nuovo dato è stato assunto quello dell'anno 2010)						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2011						
<u>SERVIZIO</u>	<u>Parametro di efficacia</u>	<u>Parametro di efficacia</u>		<u>Parametro di efficienza</u>	<u>Parametro di efficienza</u>	
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>29.47</u> 100.645	0,0003	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>2.473.498</u> 100.645	24,58
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>158.46</u> 100.645	0,0016	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>10.335.199</u> 100.645	102,69
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>3.228</u> 3.396	0,95053	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.722.826</u> 100.645	36,99
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>15.21</u> 100.645	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>912.757</u> 100.645	9,07
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>3.58</u> 100.645	0,00004	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>203.996</u> 100.645	2,03
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.114.871</u> 100.645	11,08
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>88.86</u> 100.645	0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>5.642.724</u> 100.645	56,07
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>13.024</u> 100.645	0,13
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>6</u> 100.645	0,00006	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>405.605</u> 100.645	4,03

Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>306</u> 6.255	0,04892	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentanti	<u>3.868.687</u> 6.255	618,50
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u> Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti		
Gestito da Aisa S.p.a dal 1/7/1997						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade (**)	<u>361</u> 368	0,9810	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>7.027.637</u> 361	19.467,14
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce alla data del 31/12/2011 Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2011 rapportato ad unità annua (*) Comprende scuola elementare e media inferiore. (**) Strade comunali: km 368 (in assenza di comunicazione del nuovo dato è stato assunto quello dell'anno 2010)						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2010						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>38,45</u> 100.212	0,0004	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>2.946.154</u> 100.212	29,40
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>161,08</u> 100.212	0,0016	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>10.177.081</u> 100.212	101,56
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>3.636</u> 3.678	0,98858	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.944.656</u> 100.212	39,36
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>18,01</u> 100.212	0,00018	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>886.579</u> 100.212	8,85
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>4,05</u> 100.212	0,00004	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>186.265</u> 100.212	1,86
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.167.378</u> 100.212	11,65
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>95,03</u> 100.212	0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>5.908.182</u> 100.212	58,96
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>15.983</u> 100.212	0,16
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>6,45</u> 100.212	0,00006	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>482.396</u> 100.212	4,81

Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	N.aule N.studenti frequentanti	305 6.110	0,04992	Costo totale N.studenti frequentanti	4.384.840 6.110	717,65
Servizi necroscopici e cimiteriali				Costo totale Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	Mc. Acqua erogata N.abitanti serviti Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari			Costo totale Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Fognature e depurazione	Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari			Costo totale Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Nettezza Urbana	Freq. media settim. di raccolta 7 Unità immobiliari servite Totale unità immobiliari			Costo totale Q.li rifiuti smaltiti		
Gestito da Aisa S.p.a dal 1/7/1997						
Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate Totale Km strade (**)	361 368	0,98098	Costo totale Km strade illuminate	6.638.441 361	18.389,03
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce alla data del 31/12/2009 Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2009 rapportato ad unità annua (*) Comprende scuola elementare e media inferiore. (**) Strade comunali Km. 368						

Servizi a domanda individuale anno 2012				
<i>(i dati sono espressi in unità arrotondate di euro)</i>				
	<u>Spese</u>	<u>Entrate</u>		<u>Copertura</u>
1	Alberghi, case di riposo ecc.			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	21.786	3.179	14,59%
3	Asili nido	2.648.863	1.321.334	49,88%
4	Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
6	Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
7	Giardini zoologici e botanici			
8	Impianti sportivi	1.754.420	193.997	11,06%
9	Mattatoi pubblici			
	Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	-	-	-
10				
11	Mercati e fiere attrezzate	501.444	189.547	37,80%
12	parcheggi custoditi e parchim.			
13	Pesa pubblica			
	Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
14				
15	Spurgo pozzi neri			
	Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	70.070	101.032	144,19%
16				
17	Trasporti di carni macellate			
	Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
18				
19	Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
	Altri servizi			
	Totale	4.996.582	1.809.088	36,21%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2012									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia		Parametro di efficienza		Proventi				
	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice			
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
Alberghi diurni bagni pubb. (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate non rilevabile				Costo totale nr.utenti (*)	21.786 10.595	2,056	Provento totale N.utenti (*)	3.179 10.595
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate	347 649	0,535		Costo totale (**) nr.bamb.frequ.	2.648.863 481	5.507	provento tot. nr.bamb.frequ.	1.321.334 481
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate dati non disponibili				Costo totale nr.utenti dati non disponibili			Provento totale N.utenti dati non disponibili	
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti	
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	nr.visitatori popolazione				Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori	
Impianti sportivi	n.impianti popolazione	60 101.032	0,001		costo totale nr.utenti(***)	1.754.420 139.000	12,622	Provento totale N.utenti(***)	193.997 139.000

* ottenuto per stima mediante divisione del provento totale per la tariffa unitaria di utilizzo

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

** il costo del servizio è ridotto al 50%

* ottenuto per stima mediante divisione del provento totale per la tariffa unitaria di utilizzo

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

** il costo del servizio è ridotto al 50%

Mattatoi pubblici <i>servizio dismesso</i>	<u>qt.carni macell.</u> <u>popolazione</u>	<u>Costo totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>	<u>Provento totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i>	<u>dom.soddisfatte</u> 0 - <u>dom.presentate</u> 0	<u>Costo totale</u> 0 - <u>nr.pasti offerti</u> 0	<u>Provento totale</u> 0 - <u>nr.pasti offerti</u> 0
<i>(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elilor ristorazione S.p.a.)</i>			
Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)		<u>Costo totale</u> 501.444 10 <u>mq.sup.occup.</u> 51.047	<u>Provento totale</u> 189.547 4 <u>mq.sup.occup.</u> 51.047
Mercato Ortofrutticolo + Mercatale		<u>Costo totale</u> 126.164 17 <u>mq.sup.occup.</u> 7.309	<u>Provento totale</u> 65.810 9 <u>mq.sup.occup.</u> 7.309
Fiera Antiquaria e di Settembre		<u>Costo totale</u> 375.280 9 <u>mq.sup.occup.</u> 43.738	<u>Provento totale</u> 123.737 3 <u>mq.sup.occup.</u> 43.738
* La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"			
Pesa pubblica <i>servizio non estrapolabile</i>		<u>Costo totale</u> <u>nr.serv.resi</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.serv.resi</u>
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<u>Costo totale</u> <u>Popolazione</u> <i>non vi sono servizi in essere</i>	<u>Provento totale</u> <u>Popolazione</u>
Spurgo pozzi <i>servizio non attivo</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.interventi</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.interventi</u>
Teatri	<u>N.spettatori (**)</u> 2.437 1 <u>n.posti disp.x (**)</u> 2.860 <u>nr.rappresentaz.</u>	<u>Costo totale</u> 70.070 29 <u>nr.spettatori</u> 2.437	<u>Provento tot.</u> 101.032 41 <u>nr.spettatori</u> 2.437
<i>(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)</i>			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori</u> <u>N. mostre</u>	<u>Costo totale</u> <u>N. visitatori</u>	<u>Provento totale</u> <u>N. visitatori</u>
<i>Non sono state effettuate Mostre a pagamento nella Galleria d'arte contemporanea</i>			
Spettacoli <i>non rilevato</i>			<u>Prov.Totale</u> <u>N.spettacoli</u>
Traspor. di carne macellata <i>servizio dismesso</i>		<u>Costo totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>
Trasporti funebri pompe funebri ilumin. Votive <i>il servizio non è più gestito direttamente.</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.servizi prest.</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>nr.servizi prest.</u>
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali <i>non istituito</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>N.gg di utilizzo</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>N.gg di utilizzo</u>

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati ufficiali comunicati ad ISTAT a gennaio 2013

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2011									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Val. assoluti		Indice	Parametro di efficienza	Val. assoluti		Indice	Proventi
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti				Provento totale N.utenti
Alberghi diurni bagni pubb. (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate non rilevabile				Costo totale nr.utenti (*)	24.324 16.182	1,503		Provento totale N.utenti (*)
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate	341 623	0,547		Costo totale (**) nr.bamb.frequ.	2.773.529 474	5.851		provento tot. nr.bamb.frequ.
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate dati non disponibili				Costo totale nr.utenti dati non disponibili				Provento totale N.utenti dati non disponibili
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti				Provento totale N.utenti
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti				Provento totale N.iscritti
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	nr.visitatori popolazione				Costo totale Totale mq.Sup.				Provento totale N.visitatori
Impianti sportivi	n.impianti popolazione	53 100.645	0,001		costo totale nr.utenti(***)	1.802.788 139.000	12,970		Provento totale N.utenti(***)

* ottenuto per stima mediante divisione del provento totale per la tariffa unitaria di utilizzo

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

** il costo del servizio è ridotto al 50%

Mattatoi pubblici <i>servizio dismesso</i>	<u>qt.carni macell.</u> <u>popolazione</u>	<u>Costo totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>	<u>Provento totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i> <i>(Anno scol. 2010/2011)</i>	<u>dom.soddisfatte</u> 4.021 1 <u>dom.presentate</u> 4.021 <i>Il dato considera il n. di alunni rchiedenti</i>	<u>Costo totale</u> 1.660.261 3,799 <u>nr.pasti offerti</u> 436.988	<u>Provento totale</u> 1.017.429 2 <u>nr.pasti offerti</u> 436.988
Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)		<u>Costo totale</u> 568.926 12 <u>mq.sup.occup.</u> 47.322	<u>Provento totale</u> 194.349 4 <u>mq.sup.occup.</u> 47.322
Mercato		<u>Costo totale</u> 152.177 42 <u>mq.sup.occup.</u> 3.584	<u>Provento totale</u> 73.199 20 <u>mq.sup.occup.</u> 3.584
Ortofrutticolo		<u>Costo totale</u> 416.749 10 <u>mq.sup.occup.</u> 43.738	<u>Provento totale</u> 121.150 3 <u>mq.sup.occup.</u> 43.738
Pesa pubblica <i>servizio non estrapolabile</i>		<u>Costo totale</u> <u>nr.serv.resi</u> <u>Costo totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.serv.resi</u> <u>Provento totale</u> <u>Popolazione</u>
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<i>non vi sono servizi in essere</i>	
Spurgo pozzi <i>servizio non attivo</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.interventi</u>	<u>Provento totale</u> <u>nr.interventi</u>
Teatri	<u>N.spettatori (**)</u> 1.631 0,973 <u>n.posti disp.x (**)</u> 1.677 <u>nr.rappresentaz.</u>	<u>Costo totale</u> 227.991 139,786 <u>nr.spettatori</u> 1.631	<u>Provento tot.</u> 62.843 39 <u>nr.spettatori</u> 1.631
* La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali ** il dato si riferisce alla stagione di Prosa 2010-2011 periodo gennaio -maggio 2011			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori</u> <u>N. mostre</u>	<u>Costo totale</u> <u>N. visitatori</u>	<u>Provento totale</u> <u>N. visitatori</u>
<i>Non sono state effettuate Mostre a pagamento nella Galleria d'arte contemporanea</i>			
Spettacoli <i>non rilevato</i>			<u>Prov.Totale</u> <u>N.spettacoli</u>
Traspor. di carne macellata <i>servizio dismesso</i>		<u>Costo totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>
Trasporti funebri pompe funebri lumin. Votive <i>il servizio non è più gestito direttamente.</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>nr.servizi prest.</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>nr.servizi prest.</u>
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali <i>non istituito</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> <u>N.gg di utilizzo</u>	<u>Prov.Totale</u> <u>N.gg di utilizzo</u>

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce alla data del 31/12/2011

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2010									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
	Val. assoluti		Indice	Val. assoluti		Indice	Val. assoluti		Indice
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
Alberghi diurni bagni pubb. (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate non rilevabile			Costo totale nr.utenti (*)		12.102 12.627	0,958	Provento totale N.utenti (*)	
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate		379 570	0,665	Costo totale (**) nr.bamb.frequ.		2.875.063 474	6,066	provento tot. nr.bamb.frequ.
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate dati non disponibili				Costo totale nr.utenti dati non disponibili			Provento totale N.utenti dati non disponibili	
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti	
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate				Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti	
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	nr.visitatori popolazione				Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori	
Impianti sportivi	n.impianti popolazione		56 100.212	0,001	costo totale nr.utenti(***)		1.569.347 139.000	11,290	Provento totale N.utenti(***)

* ottenuto per stima mediante divisione del provento totale per la tariffa unitaria di utilizzo

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

** il costo del servizio è ridotto al 50%

Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt.carni macell.</u> popolazione	<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti
Mense scolastiche mense a scuole statali (Anno scol. 2008/2009)	<u>dom.soddisfatte</u> 4.208 <u>dom.presentate</u> 4.208 Il dato considera il n. di alunni richiedenti	1 <u>Costo totale</u> 2.081.896 nr.pasti offerti 432.568	4 <u>Provento totale</u> 1.857.140 nr.pasti offerti 432.568
Mercati e fiere attrezzati ** (di cui:)		<u>Costo totale</u> 576.655 mq.sup.occup. 45.067	13 <u>Provento totale</u> 228.330 mq.sup.occup. 45.067
Mercato		<u>Costo totale</u> 136.208 mq.sup.occup. 3.628	38 <u>Provento totale</u> 103.328 mq.sup.occup. 3.628
Ortofrutticolo		<u>Costo totale</u> 440.447 mq.sup.occup. 41.439	11 <u>Provento totale</u> 125.002 mq.sup.occup. 41.439
Fiera Antiquaria e di Settembre			
Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi	<u>Provento totale</u> nr.serv.resi
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<u>Costo totale</u> Popolazione non vi sono servizi in essere	<u>Provento totale</u> Popolazione
Spurgo pozzi servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.interventi	<u>Provento totale</u> nr.interventi
Teatri	<u>N.spettatori (*)</u> 4.902 n.posti disp.x (*) 6.321 nr.rappresentaz.	0,776 <u>Costo totale</u> 433.041 nr.spettatori 4.902	88,340 <u>Provento tot.</u> 164.028 nr.spettatori 4.902
* Non disponendo del dato rapportato ad anno solare si sono riportati i valori relativi alla stagione di prosa effettuata nel teatro Bicchieraia			
** La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori</u> N. mostre	<u>Costo totale</u> N. visitatori	<u>Provento totale</u> N. visitatori
Non sono state effettuate Mostre a pagamento nella Galleria d'arte contemporanea			
Spettacoli non rilevato			<u>Prov.Totale</u> N.spettacoli
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive il servizio non è più gestito direttamente.	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.	<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo	<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce alla data del 31/12/2010

8 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

8.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza negativa tra entrate accertate e somme impegnate.

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	0,00	70.059.368,41	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

8.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare l'eventuale incapacità dell'ente di incassare le entrate proprie con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente certe.

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	13.002.660,70	52.017.381,85	25,00 %	< 42 %	Equilibrio

8.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, RAPPORTATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui attivi (crediti) provenienti dalla gestione dei residui, particolarmente elevati rispetto al volume degli accertamenti dei medesimi titoli I e III, provenienti dalla competenza.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nelle riscossioni dei propri crediti.

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	18.310.974,68	52.017.381,85	35,20 %	< 65 %	Equilibrio

8.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume degli impegni del titolo I della spesa.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	22.022.833,72	59.637.743,70	36,93 %	< 40 %	Equilibrio

8.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL "

L'indicatore in corso di analisi monitorizza, al fine di rendere più trasparente l'effetto che detto evento può determinare sulla gestione, esclusivamente la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente per i quali il comune non ha opposto alcuna resistenza.

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	0,00	59.637.743,70	0,00 %	< 0,50 %	Equilibrio

8.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE È CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

Questo indicatore evidenzia il limite posto dal legislatore alla possibilità di assorbire risorse correnti per il finanziamento delle spese di personale.

A differenza di quanto accadeva in passato, il superamento di detto parametro non determina più l'attivazione del controllo da parte del Ministero dell'Interno.

In ogni caso, la valutazione da effettuare a riguardo deve essere riferita principalmente ad una ristrutturazione dell'ente volta a verificare i reali carichi di lavoro del personale, ad applicare una adeguata politica del turnover e, più in generale, a garantire una stabilizzazione di detto valore al fine di evitare un eccessivo irrigidimento della spesa corrente.

Le circolari esplicative Finanza Locale n. 4/2010 e 9/2010 precisano che vanno comprese tutte le componenti che nella circolare n. 9 del 17.2.2006 vengono identificate come spese di personale. Pertanto non possono essere detratte spese che gravano sul bilancio come le spese per aumenti contrattuali o personale appartenente a categorie protette. Possono invece essere escluse le spese per personale comandato o elezioni solo se rimborsate.

Si chiarisce che l'ammontare lordo della spesa di personale comprende le spese per formazione, mensa e indennità di trasferta, il personale impiegato presso l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, gli operai forestali, i collaboratori coordinati e continuativi e i lavoratori interinali.

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per	27.557.059,98	70.059.368,41	39,33 %	> 38 %	Non Equilibrio

cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro					
--	--	--	--	--	--

8.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUZIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

L'indicatore rapporta l'indebitamento complessivo dell'ente sulle entrate correnti di competenza.

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	57.428.888,69	70.059.368,41	81,97 %	< 150 % < 120 %	Equilibrio

8.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2010 ammontano ad euro 4.293,50; le entrate correnti ammontano ad euro 76.471.331,87.

Nel 2011 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, le entrate correnti ammontano ad euro 74.676.831,73.

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2012 ammontano ad euro 966.458,45, le entrate correnti ammontano ad euro 70.059.368,41.

PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	970.751,95	221.207.532,01	0,4388%	< 1 %	Equilibrio

8.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza tra entrate riscosse e somme pagate che denotano sofferenze di cassa.

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	0,00	70.059.368,41	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

8.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIÙ ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Riflessioni del tutto analoghe a quelle dell'indicatore precedente possono essere estese a quest'ultimo. Anche il ripiano di squilibri di gestione, infatti, rende meno flessibile ogni scelta sulla spesa corrente.

Ne consegue che ciascun ente deve essere consapevole che valori elevati irrigidiscono la spesa corrente a discapito di altre scelte che vedono diminuire le disponibilità ancora libere ed impiegabili.

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	59.637.743,70	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

C O D I C E E N T E
3 0 9 0 0 5 0 0 2 0

COMUNE DI AREZZO
PROVINCIA DI AR

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012

delibera n. _____ del _____

~~SI~~

NO

50005

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50020	SI	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50030	SI	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	SI	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050	SI	NO
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	50060	SI	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070	SI	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080	SI	NO

9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	SI	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	50100	SI	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

LUOGO Arezzo DATA 27 03 2013	Bollo dell'ente	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO D.ssa Anna Guiducci
---------------------------------	--------------------	--

9. PARAMETRI DI VIRTUOSITA'

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 20 agosto 2012 il testo del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza Unificata, del 25 giugno 2012, n. 0048345, predisposto ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98. Il suddetto decreto, al fine di distribuire l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, divide gli enti locali in due classi sulla base della valutazione ponderata dei parametri di virtuosità elencati nel medesimo comma 2 dell'articolo 20 e riporta, nell'allegato elenco A, le province ed i comuni che, sulla base di tali parametri, sono risultati virtuosi per l'anno 2012.

Gli enti di cui al richiamato elenco A conseguono nell'anno 2012 un saldo obiettivo pari a zero.

Per le province diverse da quelle indicate nell'elenco A, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici, la percentuale di cui al comma 2, lett. a), dell'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n.183, è rideterminata, per l'anno 2012, nella misura del 16,883 per cento.

Per i comuni diversi da quelli indicati nell'elenco A, la percentuale di cui al comma 2, lett. b), del citato articolo 31, è rideterminata, per l'anno 2012, nella misura del 16,0 per cento.

9.1 Rispetto del patto di stabilità interno

Il rispetto del patto di stabilità interno negli anni 2010 e 2011 è prerequisite per concorrere alla virtuosità, pertanto gli enti che nel 2010 e nel 2011 non hanno rispettato il patto di stabilità interno sono esclusi a priori dall'elenco degli enti virtuosi.

Non partecipano alla virtuosità gli enti locali che nel 2010 e nel 2011 non sono stati assoggettati alle regole del patto di stabilità interno a causa del commissariamento degli organi istituzionali ai sensi dell'articolo 143 del T.U.EE.LL., ovvero i comuni che non sono stati assoggettati al patto di stabilità interno 2010 perché aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti sulla base dei dati Istat 2008.

I parametri di cui ai successivi punti 2, 3 e 4 sono stati calcolati sulla base delle informazioni desunte dai certificati di conto consuntivo dell'anno 2009 presenti nel sistema informativo del Ministero dell'interno alla data del 20 gennaio 2012.

9.2 Autonomia finanziaria

L'indicatore è riferito ai dati di competenza finanziaria 2009 ed è costituito dalla somma delle entrate del titolo I e del titolo III riportate al totale delle entrate correnti.

Entrate Tributarie (Tit. I) +Entrate extratributarie (Tit. III)

Tot. Entrate Correnti (Tit. I + II + III)

9.3 Equilibrio di parte corrente

L'indicatore è riferito ai dati di competenza finanziaria 2009 e viene calcolato escludendo, dal totale del rimborso dei prestiti, il rimborso delle anticipazioni di cassa ed il rimborso anticipato dei prestiti. A tale fine sono stati utilizzati i dati di consuntivo della struttura fondamentale dell'equilibrio di parte corrente, senza tener conto delle poste di entrata provenienti da eccezioni di legge richiamate all'articolo 162, comma 6, del T.U.E.L.

L'indicatore è così composto:

Tot. Entrate Correnti (Tt. I + II + III) – [Spese correnti (Tit. I) + (Titolo III - Rimborso anticipazioni di cassa – Rimborsi anticipato di prestiti)]

Al fine di rendere confrontabile il parametro, influenzato dalle dimensioni strutturali degli enti, si è operata una standardizzazione dello stesso rapportando il valore ottenuto al totale delle entrate correnti.

9.4 Capacità di riscossione

L'indicatore è riferito ai dati di competenza finanziaria e di cassa dell'anno 2009 ed è formulato nel seguente modo:

Tot. Entrate Correnti (Tt. I + III) rimosse sia in conto competenza che in conto residui nell'anno 2009

Tot. Entrate Correnti (Tt. I + III) accertate nell'anno 2009+ i residui al 1/1/ 2009 riferiti ad anni precedenti

N.	INDICATORI		Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2012
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	47.286.885,07	61,8361	69.042.929,77	92,4556	65.116.569,17	92,9448
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	76.471.331,87		74.676.831,73		70.059.368,41	
2	Autonomia impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	27.455.526,34	35,9030	47.267.580,03	63,2962	47.993.180,31	68,5036
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	76.471.331,87		74.676.831,73		70.059.368,41	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) -----	47.286.885,07	472	69.042.929,77	686	65.116.569,17	645
		Popolazione (*)	100.212		100.645		101.032	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) -----	27.455.526,34	273,974	47.267.580,03	469,647	47.993.180,31	475,029
		Popolazione (*)	100.212		100.645		101.032	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	19.831.358,73	25,9331	21.775.349,74	29,1594	17.123.388,86	24,4413
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	76.471.331,87		74.676.831,73		70.059.368,41	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1) -----	24.875.337,14	248,227	1.525.504,25	15,157	2.300.043,30	22,765
		Popolazione (*)	100.212		100.645		101.032	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz.delegate) -----	3.464.221,30	34,57	2.388.156,28	23,73	2.439.658,93	24,15
		Popolazione (*)	100.212		100.645		101.032	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz.delegate) -----	3.318.552,06	33,12	2.232.311,45	22,18	2.272.354,83	22,49
		Popolazione (*)	100.212		100.645		101.032	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	37.155.954,19	32,4610	24.769.934,77	25,1657	18.903.303,22	22,4915
		Totale accertamenti di competenza	114.463.415,13		98.427.233,33		84.046.497,55	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	52.377.624,97	44,2817	28.990.331,33	30,9262	21.296.973,48	26,3101
		Totale impegni di competenza	118.282.896,49		93.740.347,82		80.945.888,84	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2012
11	Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione (*)	71.930.890,75	718	66.249.324,10	658	57.428.888,69	568
			100.212		100.645		101.032	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III ----- Accertamenti Titolo I + III	36.269.651,58	76,7013	55.278.427,60	80,0638	51.369.575,96	78,8886
			47.286.885,07		69.042.929,77		65.116.569,17	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	40.003.791,31	52,3121	38.734.366,30	51,8693	37.927.505,37	54,1362
			76.471.331,87		74.676.831,73		70.059.368,41	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1) + interessi (int.6) ----- x100 Totale Spese Titolo I	32.378.465,58	46,63	30.424.737,57	46,36	28.535.991,34	47,85
			69.430.453,97		65.630.029,83		59.637.743,70	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6) ----- x100 Totale Spese Titolo I	3.927.117,53	5,66	3.674.750,45	5,60	3.312.349,01	5,55
			69.430.453,97		65.630.029,83		59.637.743,70	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1) ----- x100 Totale Spese Titolo I	28.451.348,05	40,98	26.749.987,12	40,76	25.223.642,33	42,29
			69.430.453,97		65.630.029,83		59.637.743,70	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1) ----- x100 Dipendenti	28.451.348,05	39.135,28	26.749.987,12	40.346,89	25.223.642,33	39.289,16
			727		663		642	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate ----- Impegni Titolo I competenza	29.184.446,80	42,03	5.633.901,96	8,58	4.942.799,24	8,29
			69.430.453,97		65.630.029,83		59.637.743,70	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza ----- Popolazione	69.430.453,97	692,84	65.630.029,83	652,09	59.637.743,70	590,29
			100.212		100.645		101.032	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza ----- Popolazione	32.814.305,18	327,45	11.675.256,81	116,00	5.007.671,91	49,57
			100.212		100.645		101.032	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2012
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	50.014.383,83	72,04	47.514.428,85	72,40	43.405.163,85	72,78
		Impegni Titolo I competenza	69.430.453,97		65.630.029,83		59.637.743,70	
22	Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali ----- x 100	4.481.089,57	245,1614	5.292.458,32	302,2870	5.386.307,97	340,3520
		Valore patrimonio disponibile	1.827.812,06		1.750.805,74		1.582.569,98	
23	Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili -----	79.941.722,21	797,7260	80.410.321,61	798,9500	78.543.253,31	777,4097
		Popolazione	100.212		100.645		101.032	
24	Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili -----	1.827.812,06	18,2395	1.750.805,74	17,3959	1.582.569,98	15,6640
		Popolazione	100.212		100.645		101.032	
25	Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali -----	108.013.455,69	1.077,8495	109.853.919,71	1.091,4990	113.063.127,01	1.119,0823
		Popolazione	100.212		100.645		101.032	
26	Rapporto dipendenti/Popolazione	Dipendenti -----	727	0,0073	663	0,0066	642	0,0064
		Popolazione	100.212		100.645		101.032	
27	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1) ----- x100	28.451.348,05	37,2052	26.749.987,12	35,8210	25.223.642,33	36,0032
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	76.471.331,87		74.676.831,73		70.059.368,41	